



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



Dati aggiornati al 31/12/2025  
Revisione 18 del 16/04/2026

Redazione e Verifica RGA: Tomatis Fabio  
Emissione PRE: Colombino Carlo



Gestione ambientale  
verificata  
Reg. N. IT001906

## Sommario

<b>0. Informazioni generali</b>	4
<b>1. L'azienda</b>	5
1.1 Ubicazione, inquadramento storico e contesto	5
1.2 Certificazioni	7
1.3 Concessioni edilizie	9
1.4 Inquadramento geomorfologico e idrologico	11
1.5 Attività Confinanti	12
1.7 L'organizzazione e il suo contesto	14
1.8 La Governance aziendale e la struttura organizzativa	15
<b>2. Il Processo Produttivo</b>	17
2.1 Descrizione	17
2.2 Descrizione dei processi produttivi e altre attività di supporto	18
2.2.1 Prodotti e loro utilizzi	21
2.3 Andamento dell'attività produttiva	25
2.4 Schema del processo produttivo	27
<b>3. La Politica Ambientale</b>	28
<b>4. La Gestione Ambientale</b>	30
4.1 Introduzione	30
4.2 Gli aspetti ambientali e modalità di gestione	30
<b>5. Aspetti ambientali – Controllo operativo e selezione degli indicatori di prestazione</b>	34
<b>5.1 Aria</b>	34
5.1.1 Emissioni in Atmosfera: Polveri	34
5.1.2 Composti organici Volativi	34
5.1.3 Fumi di combustione	35
5.1.4 Traffico Indotto	36
5.1.5 Raffrescamento	37
5.1.6 Amianto	39
5.1.7 Rumore	39
5.1.8 Odore	42
5.1.9 Visibilità dell'impianto e area	42
<b>5.2 Acqua</b>	42
5.2.1 Approvvigionamento idrico	42
5.2.2 Scarichi idrici: Sistema di collettazione acque reflue	46
<b>5.3 Suolo</b>	47
5.3.1 Gestione dei rifiuti	47

5.3.2	Serbatoi (interrati e fuori terra) .....	60
5.3.3	Sostanze e preparati pericolosi: Schede di Sicurezza .....	62
5.3.4	PCB e PCT (policlorobifenili e policlorotrifenili) .....	62
5.3.5	Suolo e sottosuolo .....	62
<b>5.4</b>	<b>Certificato prevenzione incendi</b> .....	<b>62</b>
<b>6.</b>	<b>Aspetti ambientali Indiretti</b> .....	<b>63</b>
<b>7.</b>	<b>Biodiversità</b> .....	<b>63</b>
<b>8.</b>	<b>Consumi totali e Indicatori</b> .....	<b>65</b>
<b>8.1</b>	<b>Impianto fotovoltaico</b> .....	<b>68</b>
<b>9.</b>	<b>Altri indicatori di prestazione</b> .....	<b>69</b>
<b>9.1</b>	<b>Olio lubrificante</b> .....	<b>69</b>
<b>9.2</b>	<b>Uso del suolo in relazione alla biodiversità</b> .....	<b>69</b>
<b>10.</b>	<b>Obiettivi e traguardi ambientali</b> .....	<b>71</b>
<b>11.</b>	<b>Tabella delle variazioni rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale</b> .....	<b>74</b>

## 0. Informazioni generali

<i>Ragone Sociale</i>	<b>CAVIT S.P.A.</b>
<i>Sede Legale</i>	Regione Rotto, 1 – 10040 La Loggia (TO)
<i>Codice fiscale – P.IVA</i>	05796670015
<i>Codice REA</i>	TO - 736423
<i>Sede operativa</i>	Regione Rotto, 1 – 10040 La Loggia (TO)
<i>Telefono</i>	011/9628940
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:info@cavitspa.it">info@cavitspa.it</a>
<i>PEC</i>	cavitspa@documentipec.com
<i>Presidente</i>	COLOMBINO ENRICO
<i>Amministratore Delegato</i>	COLOMBINO CARLO
<i>Responsabile ambiente e rappresentante della direzione (reg. Emas)</i>	TOMATIS FABIO
<i>Persona da contattare per problemi ambientali</i>	TOMATIS FABIO
<i>Attività, Campo di Applicazione</i>	Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto.
<i>Codici EA</i>	28 Costruzione 24 Riciclaggio
<i>Codici NACE</i>	42.11 Costruzione di strade e autostrade 43.11 Demolizione 43.12 Preparazione del cantiere edile 38.32 Recupero dei materiali selezionati 47.52 Commercio al dettaglio 51.53 Commercio all'ingrosso 43.21 Installazione di impianti elettrici in edifici 49.41 Autotrasporto di cose per conto terzi
<i>Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla raccomandazione della commissione europea 2003/361/CE</i>	Piccola media impresa

# 1. L'azienda

## 1.1 Ubicazione, inquadramento storico e contesto

La CAVIT S.p.A. prosegue l'attività avviata agli inizi degli anni Trenta dal nonno dei fratelli Enrico e Carlo Colombino, attuali presidente ed amministratore della Società, attività che ha visto impegnate le tre generazioni di famiglia prima nella attività di estrazione e commercializzazione di inerti realizzata nelle cave in alveo del Sangone e del Po, e poi su terreni alluvionali nel Comune di La Loggia.

Quest'ultima attività, sotto la denominazione CAVIT, ha inizio nel 1966 e fino al 1989 la società opera nell'estrazione di inerte nella zona ROTTO-LANCA-GORRINI del Comune di La Loggia (To) operando su terreni di privati.

Nel 1989 CAVIT acquisisce l'area, dove sorgono gli attuali uffici, l'impianto e le altre strutture, ed essendo scadute le concessioni di estrazione avvia una progressiva riorganizzazione e riconversione produttiva.

Nell'anno successivo la Società incorpora una piccola attività a carattere artigianale attiva nel movimento terra e si trasforma in NUOVA CAVIT Srl.

CAVIT conferisce alla nuova Società il proprio portafoglio clienti che continua a servire attraverso l'intermediazione e la rivendita di aggregati lapidei, estratti e lavorati da società terze nelle quali la famiglia Colombino partecipa.

Le sinergie, le economie di scala e la pluriennale introduzione nel mercato provinciale dell'edilizia permettono alla nuova società di ottenere un rapido inserimento nel mercato che prosegue e trova ulteriore sbocco nelle attività di commercializzazione di materiali edili al minuto e all'ingrosso e nella raccolta ed il recupero di rifiuti da demolizione e costruzione realizzato con un impianto pilota.



In particolare, quest'ultima attività ha mostrato un significativo progresso nella crescita delle richieste negli ultimi anni.

Alla fine del 2002 la società NUOVA CAVIT S.r.l. cambia la propria ragione sociale in CAVIT S.p.A. in concomitanza con la crescita della dimensione aziendale.

Iniziato quasi esclusivamente per autoconsumo a supporto dell'attività di demolizione e scavo, il recupero delle macerie ha rappresentato successivamente l'opportunità di offrire un servizio per il conferimento delle macerie alla clientela che si rivolge a CAVIT S.p.A. per gli acquisti di materiale edile.

I controlli più severi attuati, tra l'altro, in virtù di quanto disposto dalla recente legislazione in tema di rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sia sul territorio che nelle discariche al fine di limitare lo scarico abusivo diffuso e l'impiego delle volumetrie destinate ai rifiuti non riciclabili, hanno contribuito alla progressiva crescita dei volumi trattati.



Sulla scorta dell'esperienza maturata durante la fase sperimentale e consapevole della inderogabile necessità di contribuire ad una politica di sviluppo economico compatibile con le crescenti esigenze ambientali, la Direzione di CAVIT S.p.A. ha progettato e realizzato un intervento destinato a riorganizzare gli impianti e rendere compatibile dal punto di vista ambientale il sito produttivo in cui opera.

L'intervento previsto ha avuto la finalità non solo di migliorare la compatibilità ambientale dell'impianto e delle strutture produttive nei confronti del territorio e della comunità, ma la capacità produttiva è stata concretamente accresciuta e la struttura è ora in grado di accogliere richieste provenienti da un bacino di utenza quale quello della fascia metropolitana meridionale del Comune di Torino e dei Comuni limitrofi a quello di La Loggia, grazie anche ad una collocazione particolarmente favorevole dal punto di vista della struttura viaria. Questo rappresenta di fatto un significativo contributo di miglioramento ambientale dai molteplici aspetti.

Il nuovo impianto fornisce un positivo contributo alla riduzione della problematica di smaltimento attraverso il conferimento definitivo in discarica autorizzata, vale a dire diminuire i volumi di discarica.

Offre agli operatori, una concreta alternativa allo scarico abusivo a cui viene fatto ricorso, condizionati spesso dal vincolo dell'inadeguata localizzazione delle discariche e dai costi conseguenti, collaborando concretamente alla riduzione di una pratica che rappresenta uno dei più sgradevoli esempi di micro-inquinamento diffuso.

L'impiego del materiale rilavorato e selezionato nelle applicazioni in cui il materiale primario non risulta necessario dal punto di vista tecnico permette, a parità di bilancio energetico, la riduzione di significativi prelievi di risorsa naturale.

La Società oggi è in grado di offrire una gamma di prodotti e di servizi integrata che comprende:

- Costruzione di strade e urbanizzazioni;
- Posa dell'asfalto;
- Movimento Terra, Scavi e Demolizioni;
- Commercializzazione di Inerti Selezionati;
- Commercializzazione di Materiali per l'Edilizia;
- Recupero di Rifiuti da Costruzione e Demolizione.

La Società opera su una superficie di circa 48.500 metri quadrati dove sono situati i seguenti edifici, impianti ed aree di lavoro:

- Palazzina uffici a due piani ed interrato di servizio,
- Magazzino, rimessa automezzi e macchine operatrici, officina,
- Tettoia per il deposito di materiale edile,
- Impianto per lo stoccaggio e l'erogazione di carburante (gasolio),
- Impianto per lo stoccaggio della legna e locale caldaia,
- Impianto di vagliatura e selezione dell'inerte riciclato,
- Area per lo stoccaggio del materiale da recuperare,
- Area per lo stoccaggio del materiale selezionato,
- Area per cernita imballaggi misti.

La superficie coperta è di oltre 1.000 mq utili.

La superficie occupata è interamente recintata, le aree dei piazzali di lavoro e deposito e le vie di circolazione interna sono adeguatamente delimitate, l'ingresso e le operazioni di pesatura sono sottoposte a controllo remoto attraverso un sistema di telecamera fissa per assicurare la verifica a distanza delle operazioni di scarico e movimentazione interna.

Occorre inoltre ricordare come l'attività della Società sia realizzata anche all'esterno del sito di La Loggia per quanto concerne le attività di scavo e demolizione presso i cantieri stradali e fissi della clientela.

A partire dal 2022 è stato acquistato un impianto mobile utilizzato per la produzione del misto cementato. L'impianto è stato montato nei primi mesi del 2023 e testato in collaborazione con il Politecnico di Torino. Attualmente l'impianto risulta non utilizzato in quanto si è in attesa di ottenere l'autorizzazione.

A partire dal 2024 Cavit S.p.A. ha deciso di ampliare gli uffici del primo piano. I lavori sono terminati a fine marzo 2025.

## 1.2Certificazioni

Dal 2003 la CAVIT S.p.A. richiede e ottiene le attestazioni SOA n. 35578/35/00 con la BENTLEY. L'ultimo rinnovo è del 28/05/2024 con scadenza quinquennale del 27/05/2029 e le seguenti categorie e classifiche:

<b>Categoria</b>	<b>Classifica</b>
OG1	Classifica III
OG3	Classifica VI
OG6	Classifica IV-BIS
OG8	Classifica IV-BIS
OG12	Classifica IV-BIS
OS1	Classifica VI
OS23	Classifica III
OS24	Classifica IV

Inoltre, CAVIT S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni:

- ✓ Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 con ICMQ Spa n. 00389 valido fino al 28/02/2027, settori 28, 24, 29 con il seguente oggetto:

***Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici, recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto; commercializzazione di aggregati lapidei e materiali edili; opere di urbanizzazione.***

- ✓ Certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con ICMQ Spa n. 00007A valido fino al 28/02/2027, settori 28, 24 con il seguente oggetto:

***Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto.***

- ✓ Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2023 con Certiquality Srl n. 1481 OHS valido fino al 17/09/2027, settori 28, 24, 15, 29 con il seguente oggetto:

***Esecuzione di scavi e movimento terra, opere di urbanizzazione, demolizioni, recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione. Rimozione, smaltimento e trasporto amianto. Posa di conglomerato bituminoso. Commercializzazione di inerti e materiali edili.***

- ✓ Certificazione EMAS n. registrazione IT-001906 in conformità al REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 dal 23/10/2018. Con la redazione della dichiarazione ambientale CAVIT S.p.A. intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali e i progetti che la direzione vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle attività. Pertanto, si impegna a mettere a disposizione tale documento delle parti interessate richiedenti, inviandone copia preferibilmente in formato digitale e pubblicandola sul sito internet della società.

Nel 2025 CAVIT S.p.A. ha intrapreso le certificazioni in conformità allo standard internazionale SA8000 per gli aspetti sociali e la norma UNI Pdr125:2022 legata alla parità di genere.

Nel 2026 sono in corso di certificazione lo schema di Responsabilità sociale PAS24000 e la norma ISO 39001:2012 per la sicurezza stradale.

### 1.3 Concessioni edilizie

La CAVIT S.p.A. è in possesso dell'Autorizzazione Provincia di Torino a partire dal 1998, attualmente sono in vigore le seguenti autorizzazioni:

#### **Autorizzazioni esercizio di impianto:**

1. Autorizzazione all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Atto N. DD. 1137 del 04/04/2020, Rep. Di struttura DD-TA1 N.72, ex art 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per una durata di 10 anni;
2. Determinazione Dirigenziale DD-TA1 N.285 del 17/11/2021 relativa alla modifica non sostanziale della D.D. N. 72-1137/2020 del 04/04/2020 in riferimento alla gestione del rifiuto di conglomerato bituminoso.
3. Autorizzazione Provincia di Torino prot. n. 863-55835/2008 del 11/11/2008 con oggetto: "Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in strati superficiali del sottosuolo" validità 4 anni tacitamente rinnovata per la società CAVIT S.p.A;

#### **Autorizzazione trasporto rifiuti**

1. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Categoria 8 classe F intermediazione: iscrizione n°TO01689 rinnovata il 28/10/2021 con scadenza il 28/10/2026.
2. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 4 classe B: iscrizione n°TO01689 del 29/11/2023 con scadenza il 30/06/2027.
3. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 9 classe C: iscrizione n°TO01689 del 24/05/2022 con scadenza 24/05/2027.
4. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano l'attività di bonifica di beni contenenti amianto. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 10B classe C iscrizione n°TO01689 del 29/05/2025 con scadenza il 29/05/2030.
5. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali pericolosi. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 5 classe C: iscrizione n°TO01689 del 11/09/2024 con scadenza il 11/09/2029.

#### **Autorizzazione aree/permessi di costruire**

1. Il 18 gennaio 2018 è stato stipulato atto di permuta immobili (terreni) siti presso la Loggia (TO) di proprietà del Comune. CAVIT S.p.A. acquisisce i terreni del Comune di La Loggia catasto foglio 8 n° 140 di Ha: 00.23.39 incolto produttivo cl. U deduz. A55 R.D. in cambio dei terreni:
  - foglio 6 n° 265 di Ha: 00.09.96 seminativo cl. 2 deduz. B55 R.D.
  - foglio 6 n° 277 di Ha: 00.19.56 prato cl. 1 deduz. B55 R.D.
  - foglio 6 n° 279 di Ha: 00.01.19 bosco alto cl. 2 R.D.Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 06/04/2017 finalizzata alla permuta delle aree con impegno della CAVIT S.p.A. a:
  - realizzare il frazionamento dei terreni oggetto di permuta,
  - predisporre il progetto e il suo collegamento tra il parcheggio e l'accesso all'area del lago artificiale con realizzazione della recinzione divisoria tra le due proprietà, realizzazione di sistemi di nebulizzazione e irrigazione lungo i perimetri sul fronte del lago, ripristino della rete perimetrale lato ovest del lago, eseguire la manutenzione straordinaria della strada bianca di servizio alla circonvallazione e del tratto finale di Via Morardo, zona Sabbioni, La Loggia, effettuare la manutenzione ordinaria per cinque anni delle seguenti strade bianche:
    - strada bianca di servizio alla circonvallazione,

- tratto di via Piave,
  - Via Morardo,
  - Strada Tetti Preti
  - Via Campassi.
2. Permesso di costruire convenzionato n.39/2022 per la realizzazione di una strada di servizio sui Terreni nel comune di La Loggia distinti a Catasto Terreni Foglio 6, numero 92-93-94-95-96-124-168262, foglio 8, numeri 32-123-133-142-143 siti in Reg. Rotto int.2
  3. Permesso di costruire n. 28/2025 per la realizzazione di un nuovo fabbricato e per interventi di manutenzione straordinaria sui fabbricati esistenti in Reg. Rotto n.1.

Nel mese di marzo 2025 Cavit S.p.A. ha trasmesso la domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per modifica sostanziale dell'impianto esistente e contestuale comunicazione di adeguamento attività ai dettami del DM 127/2024. Nel primo trimestre del 2026, la paesaggistica ha dato riscontro positivo tramite la Determina Dirigenziale DD 111/A1606C/2026 del 02/03/2026; CAVIT S.p.A. è quindi in attesa di ricevere l'autorizzazione.

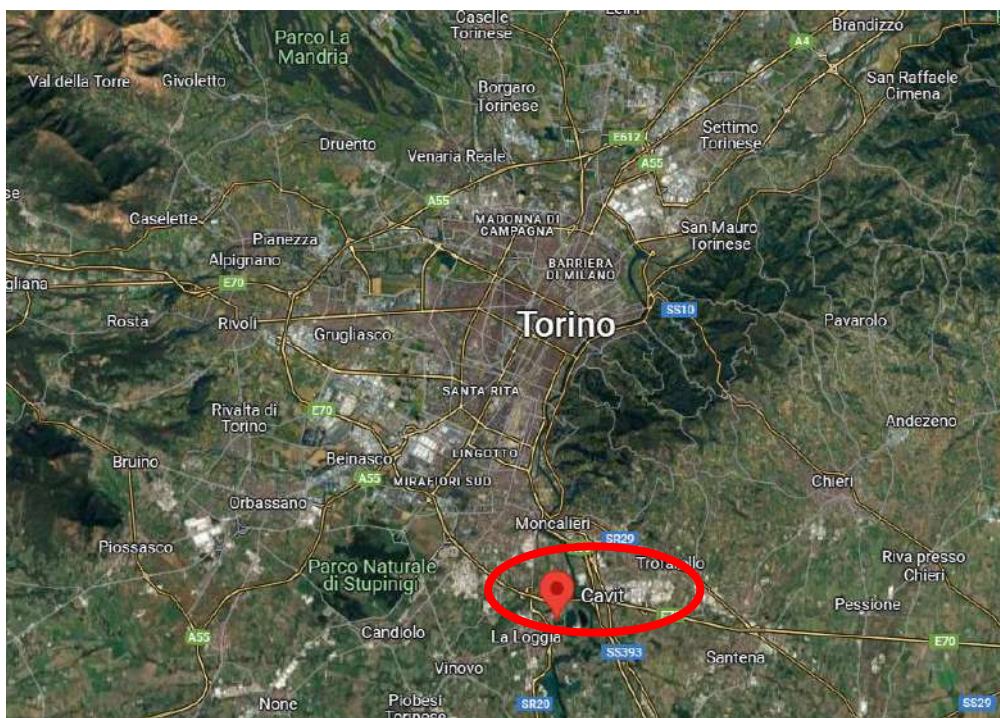
## 1.4 Inquadramento geomorfologico e idrologico

L'area in cui opera CAVIT S.p.A. è identificata dai seguenti elementi di riferimento:

Cartografia Geologica	IGM 1:100.000 68 Carmagnola
Tavoletta I.G.M.	IGM 1:25.000 68 IV Vinovo
	Quota di riferimento 223,5 m slm
	Longitudine 44° 57' 57.5" Nord
	Latitudine 007° 41' 02.4" Est
	Coordinate UTM 32 T 4980087 Nord 1396246 Est

La destinazione urbanistica dell'area è stata variata in seguito alla pubblicazione a febbraio 2022 della Variante Generale al PRG Vigente con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale ed attualmente l'area è classificata come area di Classe IIa e IIIa.

L'area è situata all'interno del Parco Naturale del Po ed è valutata dal punto di vista



geomorfologico ai sensi della circolare 7 LAP PGR Piemonte 1996 sulla pericolosità geomorfologica appartenente alla classe seconda ovvero inclusa nel territorio idoneo agli insediamenti, ma per il quale occorre realizzare accorgimenti costruttivi che permettano la messa in salvaguardia degli insediamenti.

Di seguito si riporta il progetto di adeguamento produttivo in seguito all'adeguamento DM 127/2024.



## 1.6 Viabilità dell'impianto

L'accesso all'area dell'insediamento produttivo della CAVIT S.p.A. è assicurato da una strada asfaltata, che la collega alla statale n. 20 della lunghezza di 1200 metri la quale presenta un apprezzabile problema a causa di una curva a doppio gomito all'incrocio con la derivazione che dalla Regione Rotto porta alla Località Ronchi, località periferica dell'area urbana di La Loggia, attraverso un sottopassaggio alla Variante.

Malgrado l'incrocio sia adeguatamente segnalato, a causa della particolare conformazione, la sicurezza dell'incrocio in condizioni di ridotta visibilità è scarsa; la situazione è stata segnalata già in passato da CAVIT S.p.A. all'amministrazione comunale affinché venga definita una soluzione adeguata al problema.

La presenza di alcune unità abitative collegate con attività a carattere artigianale e agricolo non comporta sostanziali problemi alla circolazione dei mezzi pesanti in ingresso ed in uscita e non si rilevano reclami da parte del vicinato. Il collegamento alla struttura viaria principale avviene con l'imbocco nella Strada Statale n. 20 alla derivazione tra il percorso originario della Strada Statale 20 e la Variante, dove un'ampia rotonda garantisce ai mezzi in entrata ed in uscita l'immissione in condizioni di sicurezza per entrambi i sensi di marcia.

La rete viaria principale è quindi raggiungibile con estrema facilità anche grazie allo svincolo della tangenziale Sud Torino che si trova a meno di 3 Km dalla sede della CAVIT S.p.A.

CAVIT S.p.A. ha inoltre in programma la manutenzione della sede stradale adiacente alla sede che presenta una discreta usura del manto anche per motivi di sicurezza della circolazione e di facilità di accesso.

CAVIT S.p.A. ha realizzato la nuova strada di servizio all'area grazie all'ottenimento del permesso di costruire convenzionato n.39/2022 del 18 novembre 2022 rilasciato in seguito alla pubblicazione del Vigente PRGC (Piano Regolatore Generale Comune) - variante Generale approvato con D.C.C. n. 1 del 12/04/2022 e pubblicato il 26/05/2022 (BUR n. 21).



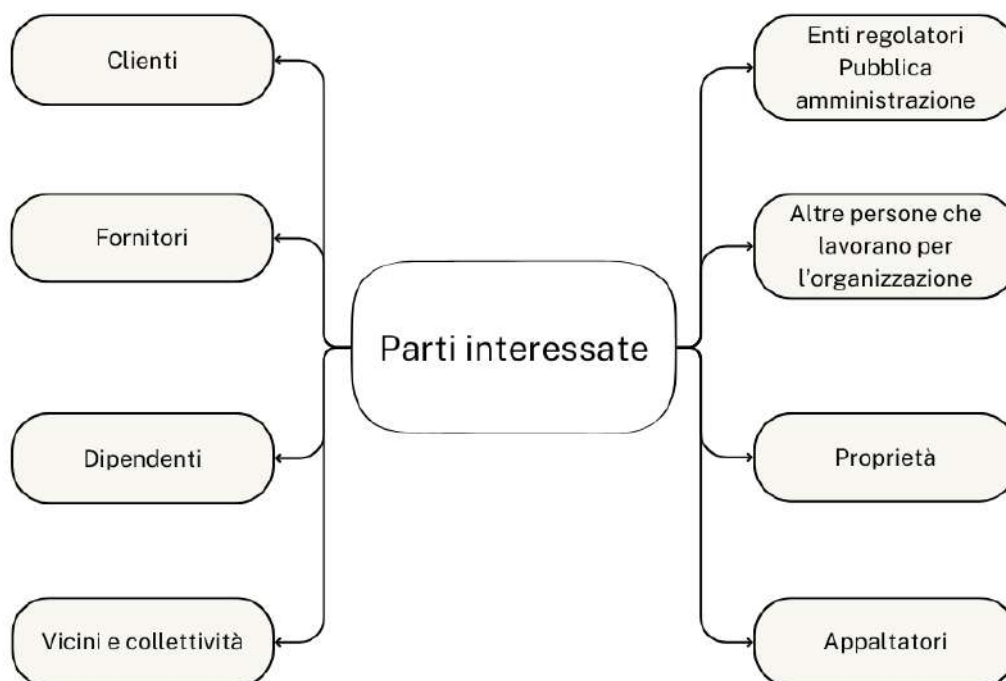
I transiti complessivi dei diversi automezzi sia per conferimento di materiale da recupero, sia per acquisti e consegne di inerti e materiali è di circa 170 passaggi giornalieri.

Il 18/01/2018 è stato firmato l'atto di scambio delle aree adiacenti all'impianto con il comune di La Loggia, che ha permesso di migliorare l'area di lavorazione con conseguente richiesta di ampliamento alla presentazione della domanda di rinnovo.

Il progetto di ampliamento delle aree, legato al rinnovo dell'autorizzazione è stato presentato il 9 aprile 2018 via PEC alla città Metropolitana di Torino; la Determinazione del 30/07/2018 del Servizio di Tutela e Valutazione Ambientale n. 52-20035/2018 dichiara l'improcedibilità dell'istanza di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA presentata in data 08/04/2018.

CAVIT S.p.A. ha ottenuto il permesso di costruire convenzionato n.39/2022 del 18 novembre 2022 che ha permesso la realizzazione di una nuova strada di servizio utilizzata per l'accesso e la circolazione all'interno dell'area.

### 1.7L'organizzazione e il suo contesto



L'analisi dei fattori esterni ed interni, delle parti interessate e dei loro requisiti, anche in termini di valutazione dei rischi e delle opportunità ad essi correlati, viene effettuata nel documento di "Analisi di Contesto e di Rischio" che mette in relazione i fattori esterni ed interni di contesto con le parti interessate ed i loro requisiti, definendo conseguenti azioni.

## 1.8 La Governance aziendale e la struttura organizzativa

CAVIT S.p.A. adotta un modello di organizzazione e gestione 231 ed ha nominato un organismo di vigilanza con un sistema di governance che si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto;
- del Consiglio di amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha attribuito i poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- del Collegio Sindacale, chiamato a vigilare ai sensi del Codice civile e a cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di Legge e dello Statuto.

A partire da dicembre 2022 sono state conferite delle procure speciali relativamente alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli incendi.

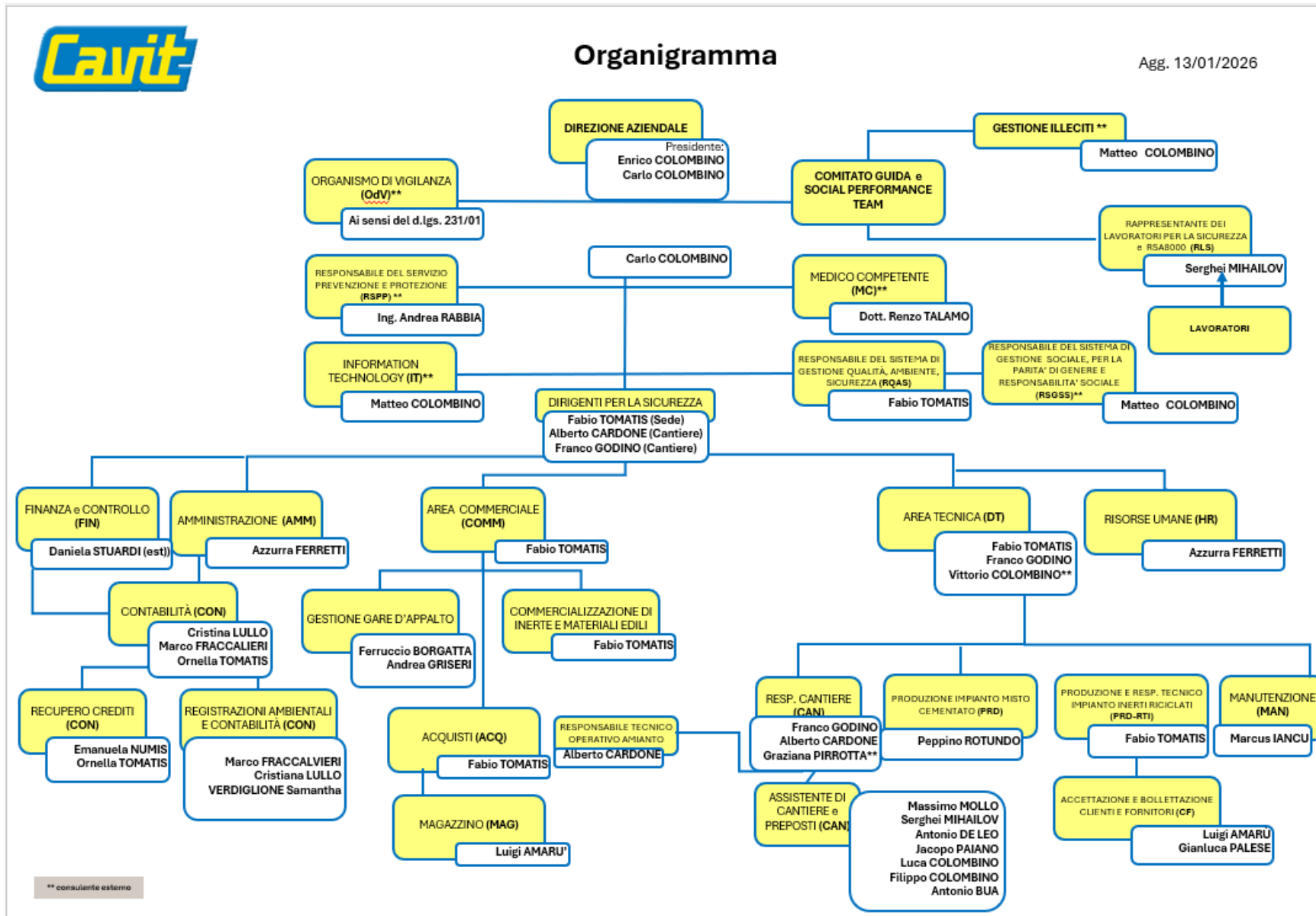
La CAVIT S.p.A. è proprietaria del 50% delle azioni della società Cave Germaire S.p.a. di Carignano (TO) e 50% delle Cave Ticino S.r.l. di Varallo Pombia (NO) e possiede altre partecipazioni minori su attività presenti nel territorio piemontese.

La CAVIT S.p.A. si è dotata dei principali strumenti di governance, di seguito riassunti:

- Lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- L'Organigramma che consente di comprendere la struttura societaria, la ripartizione delle responsabilità e l'individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate;
- I contratti di servizio che regolano formalmente le prestazioni di servizio fra le Società tra di loro collegate, assicurando trasparenza all'oggetto delle prestazioni erogate, alle responsabilità e ai relativi corrispettivi.

CAVIT S.p.A. definisce, in particolare, un sistema di protocolli (manuali, procedure e istruzioni), volti a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della Società.

Organigramma Aziendale



## **2. Il Processo Produttivo**

### *2.1 Descrizione*

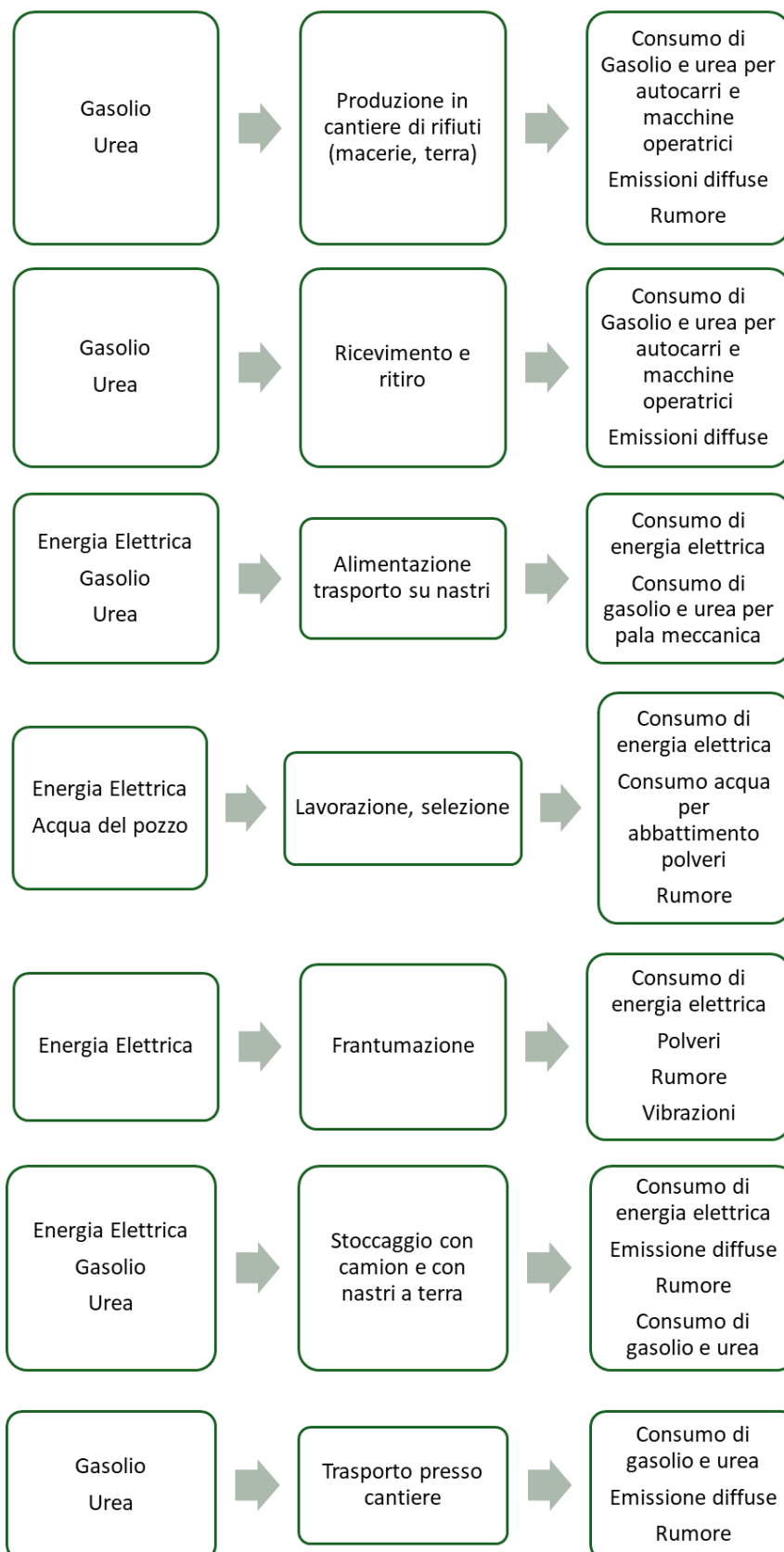
La CAVIT S.p.A. si occupa della:

“Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; esecuzione di opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica; demolizione con mezzi meccanici; recupero di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto. Commercializzazione di aggregati lapidei e materiali edili, cernita imballaggi misti”.

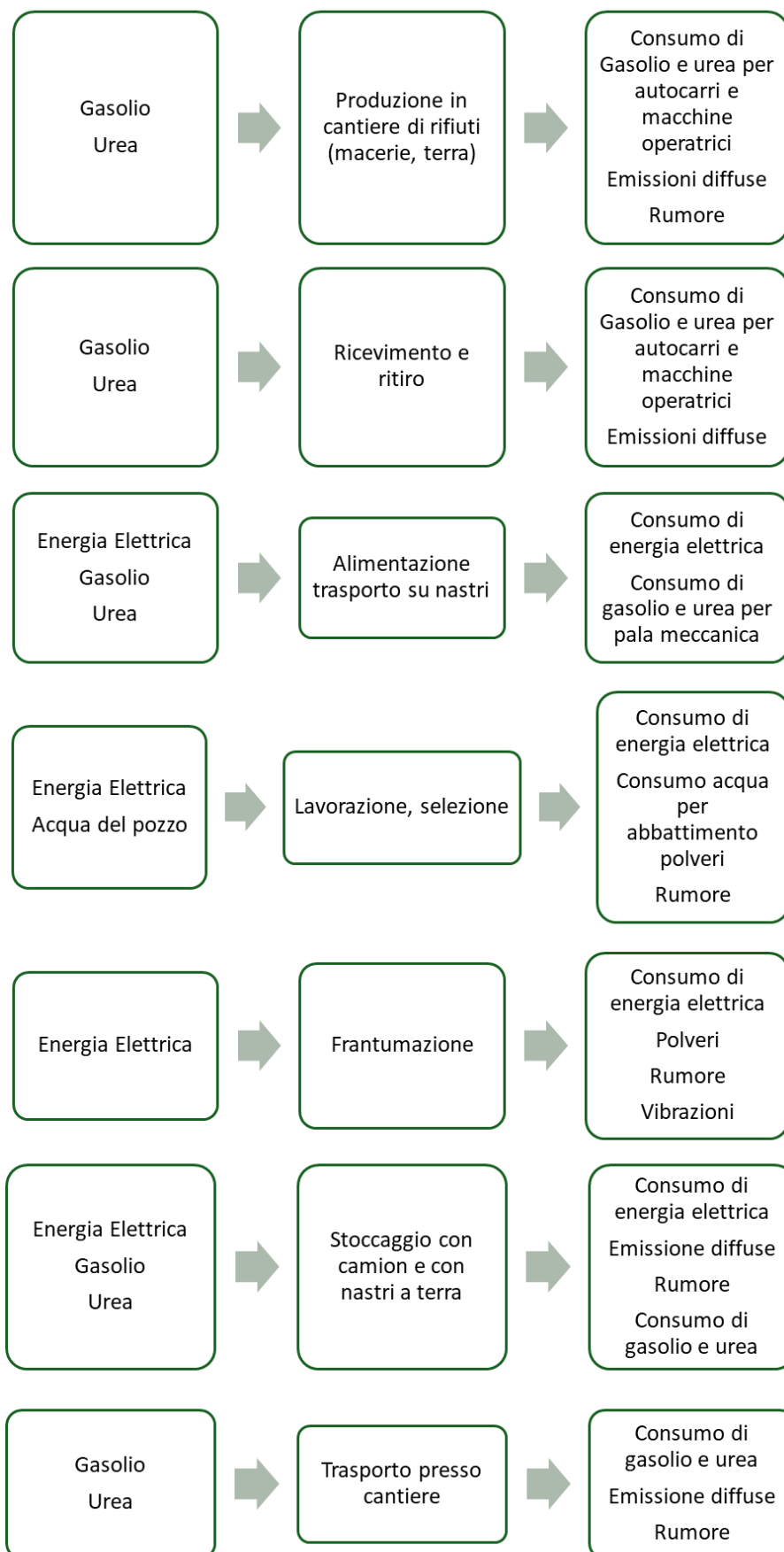
Di seguito vengono riportati i flussi di processo.

## 2.2 Descrizione dei processi produttivi e altre attività di supporto

*Confezionamento e lavorazione di rifiuti non pericolosi (misti di costruzione e demolizione) quali macerie e imballaggi misti*



*Confezionamento e lavorazione di rifiuti non pericolosi (misti di costruzione e demolizione) quali macerie e imballaggi misti*



La produzione dell'eco fresato è regolamentato dalla Determina Dirigenziale DD-TAI N.285 del 17/11/2021 che modifica la D.D. 72 – 1137/2020 del 04/04/2020. Nel dettaglio viene sostituito il layout dell'impianto e vengono integrate le seguenti prescrizioni:

- La gestione del rifiuto codice EER 17.03.02, conglomerato bituminoso, potrà avvenire mediante l'impiego nel mix per la produzione di aggregati riciclati ovvero non in mix, secondo le disposizioni contenute nel DM 69/2018. Le lavorazioni e il conseguente deposito del rifiuto in attesa di certificazione potranno avvenire in una specifica area identificata, mediante un utilizzo non promiscuo dell'area medesima ossia utilizzata per l'una o l'altra attività, come sopra identificate. La diversa natura dei cumuli dovrà essere sempre identificata con adeguata cartellonistica al fine di distinguere il tipo di trattamento effettuato;
- per quanto concerne la gestione del rifiuto di cui al codice CER 170302, in esito all'attività di recupero, a seguito di cessazione dalla qualifica di rifiuto (End of Waste), si produce granulato di conglomerato bituminoso, conforme ai criteri contenuti nel D.M. 28/3/2018 n. 69 (Test sul campione di granulato e Test di cessione) secondo le seguenti modalità:
  - il rifiuto, identificato come conglomerato bituminoso costituito da una miscela di inerti e leganti bituminosi deriva da operazioni di fresatura a freddo degli strati di pavimentazione realizzate in conglomerato (il cd. "fresato di asfalto" derivante dalla fresatura e dalla scarifica del manto stradale) o dalla demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso;
  - le verifiche sul granulato di conglomerato bituminoso devono prevedere l'esecuzione di analisi per ricercare i valori di amianto e IPA e l'effettuazione del test di cessione, secondo le specifiche tecniche nella tabella relativa dell'Allegato 1 al D.M. 69/2018. Sia le analisi sia il test di cessione devono essere effettuati mediante il prelievo su lotti, con frequenza di campionamento massimo di 1500 m<sup>3</sup>, ossia 2.250 t, in conformità a quanto prescritto dalla norma UNI 10802;
  - il rispetto dei criteri di cui all'art. 3, criteri per la cessazione dalla qualifica di rifiuto, comma 1, del D.M. 69/2018 dovrà essere attestato tramite una Dichiarazione di Conformità (DDC), redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto e inviata tramite posta certificata alla scrivente Direzione e all'ARPA;
  - la suddetta dichiarazione anche in formato elettronico, dovrà essere conservata presso l'impianto di produzione, o presso la sede legale, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;
  - qualora al termine dell'attività di recupero i materiali ottenuti non presentassero le caratteristiche di cui al regolamento, dovranno essere conferiti, quali rifiuti, ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
  - la cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avverrà al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità.

**2.2.1 Prodotti e loro utilizzi**

Nel conferimento dei rifiuti, il materiale in entrata viene esaminato ed è accumulato in un unico cumulo in attesa di essere lavorato.

I codici CER dei materiali autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino presenti nel cumulo dei rifiuti in ingresso sono i seguenti:

<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.13	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
10.09.10	Polveri dei gas di combustione, diversi da quelli di cui alla voce 10.09.09
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.02.01	Legno
17.02.02	Vetro
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.07	Metalli misti
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.08.02	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.02
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
20.03.03	Residui di pulizia stradale

La capacità massima di deposito è stata fissata, dalla Città Metropolitana di Torino, in 15.610 t (10.260 m<sup>3</sup>).

Tutti i codici CER autorizzati possono essere ritirati solo con formulario.

La CAVIT S.p.A., attraverso il proprio impianto di recupero di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto, produce aggregati inerti riciclati con ampia gamma granulometrica per la produzione di calcestruzzi (UNI EN 12620:08) e sottofondi e rilevati stradali (UNI EN 13242:08) per opere di ingegneria civile.

I materiali prodotti in uscita sono sottoposti a marcatura CE con Sistema di Attestazione 2+, come da certificato di controllo della produzione di fabbrica rilasciato da Organismo Notificato ICMQ n. 1305 – CPR – 0295 rev.2 del 18/04/2014 sono di seguito elencati:

NOME	DESIGNAZIONE	GRANULOMETRIA [mm]	NORMA DI RIFERIMENTO
<b>Riciclato 0-8</b>	Aggregato riciclato in frazione unica	0/8	UNI EN 12620 UNI EN 13242
<b>Riciclato 0-40</b>	Aggregato riciclato in frazione unica	0/40	UNI EN 13242
<b>Riciclato 40-100</b>	Aggregato grosso riciclato	40/100	UNI EN 13242
<b>Riciclato 8-40</b>	Aggregato grosso riciclato	8/40	UNI EN 13242

Il seguente prodotto in uscita con marcatura CE con Sistema di attestazione 4 (autodichiarazione del produttore):

NOME	DESIGNAZIONE	GRANULOMETRIA [mm]	NORMA DI RIFERIMENTO
<b>Naturale riciclato 0-63</b>	Aggregato riciclato in frazione unica	0/63	UNI EN 13242

La produzione del “Fresato riciclato ECOFRESATO” deriva dal ritiro, messa in riserva e lavorazione del prodotto conglomerato bituminoso fresato in ingresso come “rifiuto 17.03.02” derivante dal rifacimento della pavimentazione delle strade. Tale prodotto ha una granulometria pari a 0-20 mm e la destinazione è la vendita per la produzione del conglomerato bituminoso. È stata predisposta una Dichiarazione delle Proprietà in conformità alla norma UNI EN 13108-8:2016 “Miscele bituminose – Specifiche del materiale – Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero”.

### 2.2.2 Rivendita materiale edile ed inerte

La commercializzazione di inerti (sabbie e ghiaie) è la continuazione delle attività estrattive svolte da CAVIT S.p.A. dal 1966 al 1989; attualmente viene realizzata acquistando inerti presso altre cave dell’area o aziende collegate a CAVIT S.p.A. attraverso partecipazioni azionarie, che operano con cave fuori alveo situate nei pressi del fiume Po.

Il trasporto del materiale viene realizzato prevalentemente con gli automezzi della CAVIT S.p.A., ma a fronte di valutazioni di opportunità operativa e/o di maggiore convenienza economica la consegna viene realizzata con gli automezzi del fornitore, dei clienti, di trasportatori.

I mezzi di trasporto della CAVIT S.p.A. sono dotati dei dispositivi di protezione del carico (teloni) che garantiscono il trasporto in condizioni di sicurezza.

L’attività di rivendita al minuto ed all’ingrosso comprende un’ampia gamma di materiali di natura e caratteristiche diverse che possono essere riassunte dal seguente elenco:

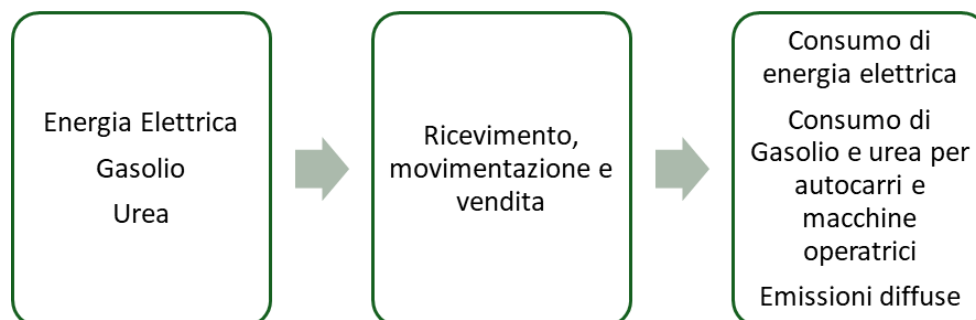
- materiali da costruzione (mattoni, laterizi, blocchi in cemento ed espanso)
- materiali per pavimentazioni, recinzioni, impermeabilizzazioni
- cementi, malte, adesivi, collanti ed accessori
- inerti, sabbie e ghiaie

- tubi in cemento, PVC, raccordi e pozzetti
- utensili e ferramenta.

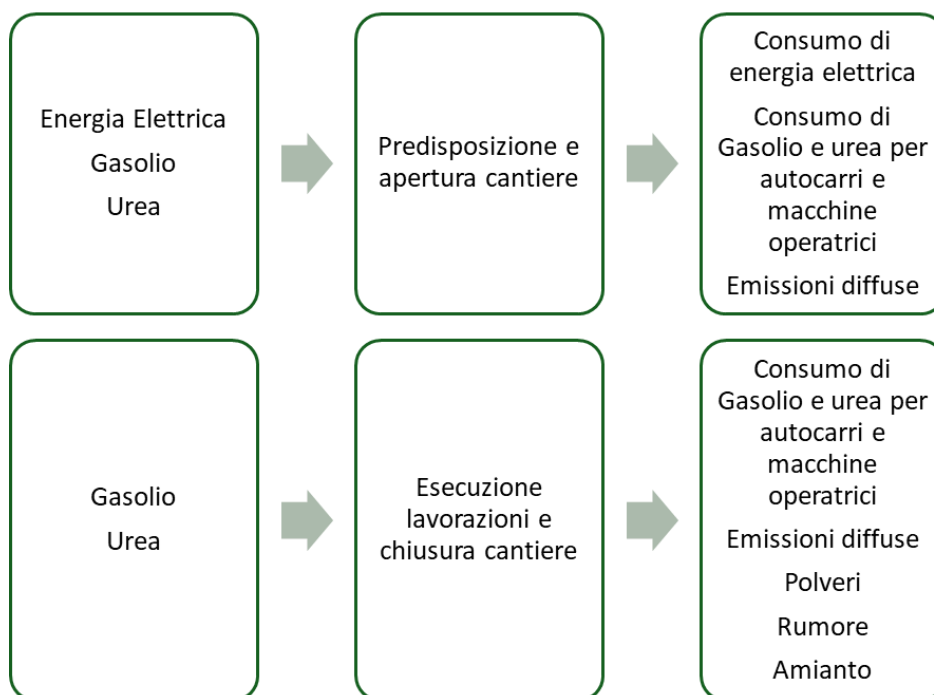
Tutti i materiali vengono consegnati a CAVIT S.p.A. direttamente dai fornitori, se si escludono gli aggregati lapidei che vengono ritirati per mezzo degli automezzi della CAVIT S.p.A. dedicati all'attività di commercializzazione.

Le vendite avvengono prevalentemente "franco partenza" e quindi il trasporto rimane a carico dei clienti.

*Rivendita materiale edile ed inerte*

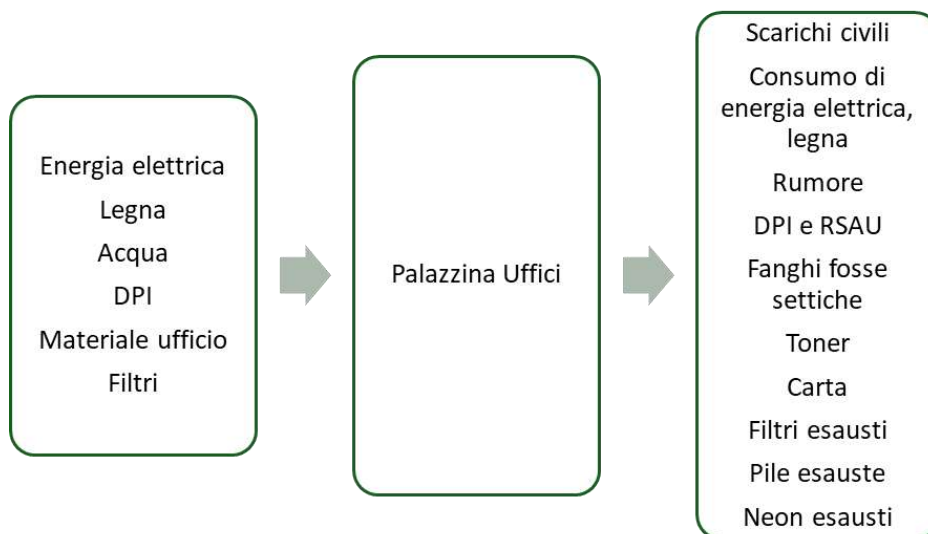


*Esecuzione lavori in cantiere*

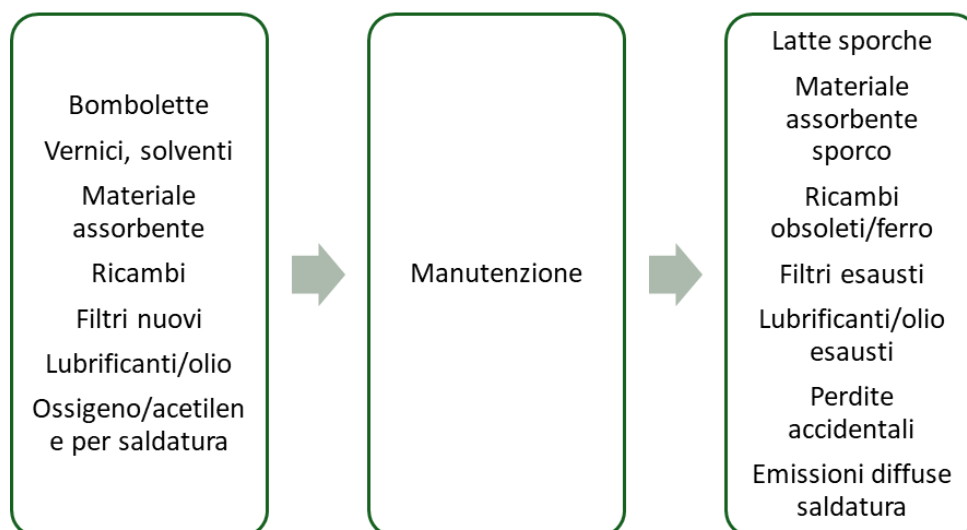


Inoltre, esistono altre attività, di supporto alla produzione, ed aree della CAVIT S.p.A. che possono avere un impatto ambientale e schematizzate come segue:

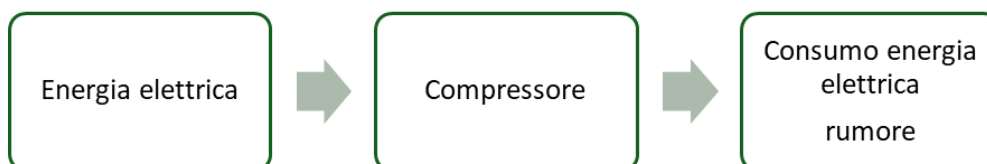
*Attività generali*



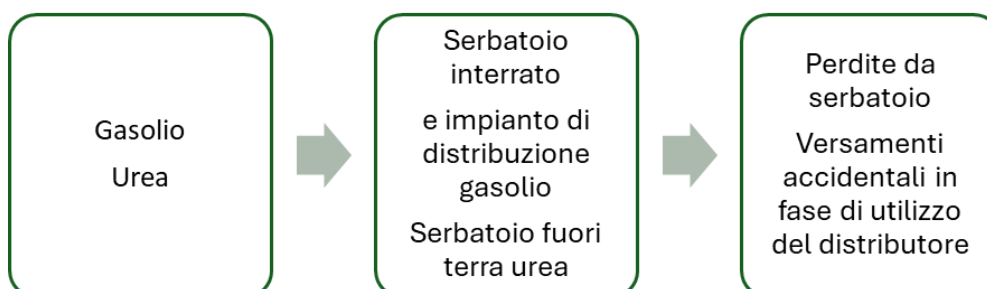
*Attività di manutenzione*



*Attività di gestione compressori – Entrambi i siti*



*Attività di gestione serbatoi*



### 2.3 Andamento dell'attività produttiva

Valore teorico dichiarato dal produttore dell'impianto: 120 m<sup>3</sup>/h, considerando 1,5 t il peso specifico medio dell'inerte riciclato, moltiplicando per 120 m<sup>3</sup>/h teorici troviamo 180 t/h valore medio dichiarato dal produttore.

Il nostro indicatore è legato alle vendite ed è tanto positivo quanto più si avvicina a questo valore.

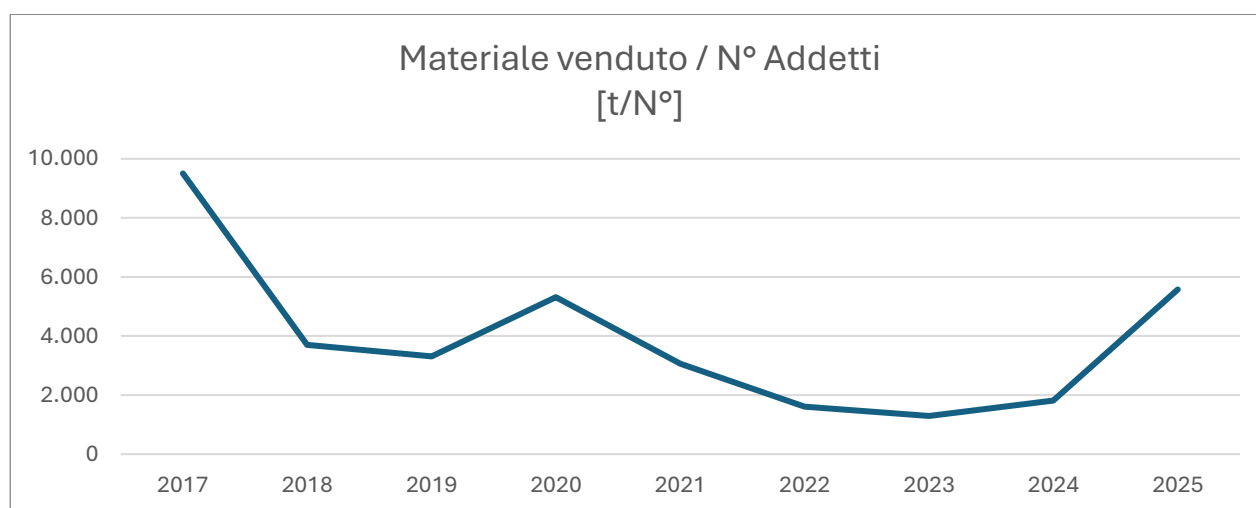
Anno	Quantitativo materiale inerte riciclato venduto [t]	N° Addetti medi	Materiale venduto / N° Addetti [t/N°]	Ore funzionamento impianto[h]	Materiale venduto/Ore funzionamento impianto [t/h]
2017	304.186,6	32	9.506	1.483	205,1
2018	122.301,5	33	3.706	1.217	100,5
2019	109.287,3	33	3.312	1.062	102,9
2020	233.731,6	44	5.312	1.356	172,4
2021	137.903,3	45	3.065	1.395	98,9
2022	83.695,6	52	1.610	1.134	73,8
2023	74.988,0	58	1.293	1.179	63,6
2024	131.035,3	72	1.820	1.382	94,8
2025	417.988,3	75	5.573	1.787	233,9

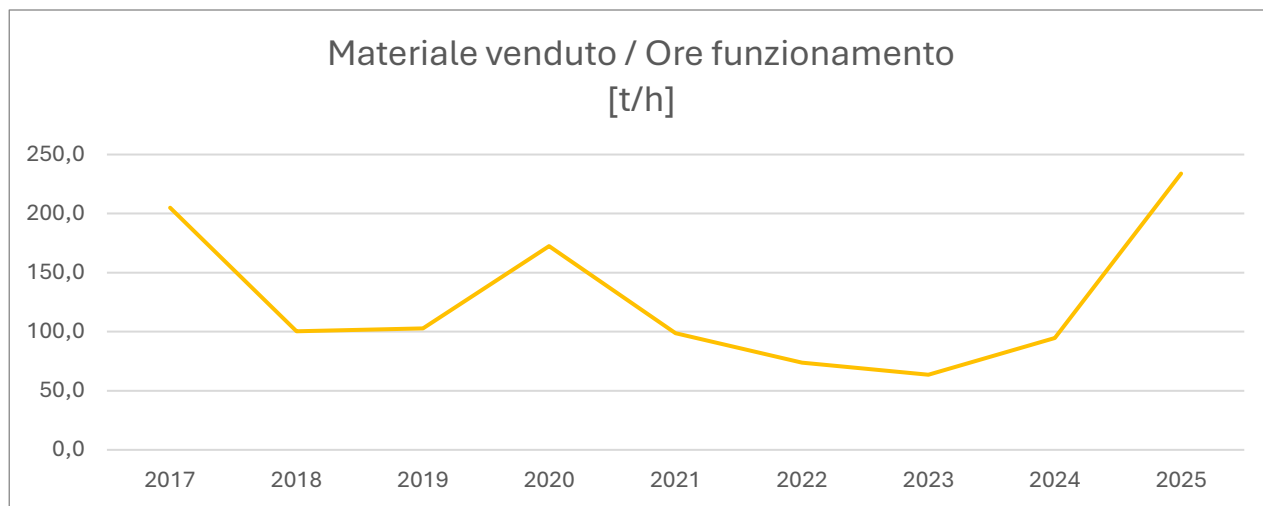
Per "quantitativo materiale inerte riciclato venduto" si intende il materiale venduto a terzi e quello utilizzato da Cavit per le opere in cantiere.

Nel 2025 il quantitativo venduto di materiale inerte riciclato è aumentato del 219% rispetto al 2024. La causa è dovuta alla vendita di gran parte del materiale accumulato negli anni precedenti sul piazzale.

Le ore di funzionamento dell'impianto vengono prelevate dal diario giornaliero di impianto aggiornato dagli operai con le manutenzioni.

Confrontando il materiale venduto con le ore di funzionamento impianto, si nota che l'indicatore supera il valore teorico dichiarato dal produttore dell'impianto. La motivazione è legata alla vendita di materiale rimasto stoccato negli ultimi anni.

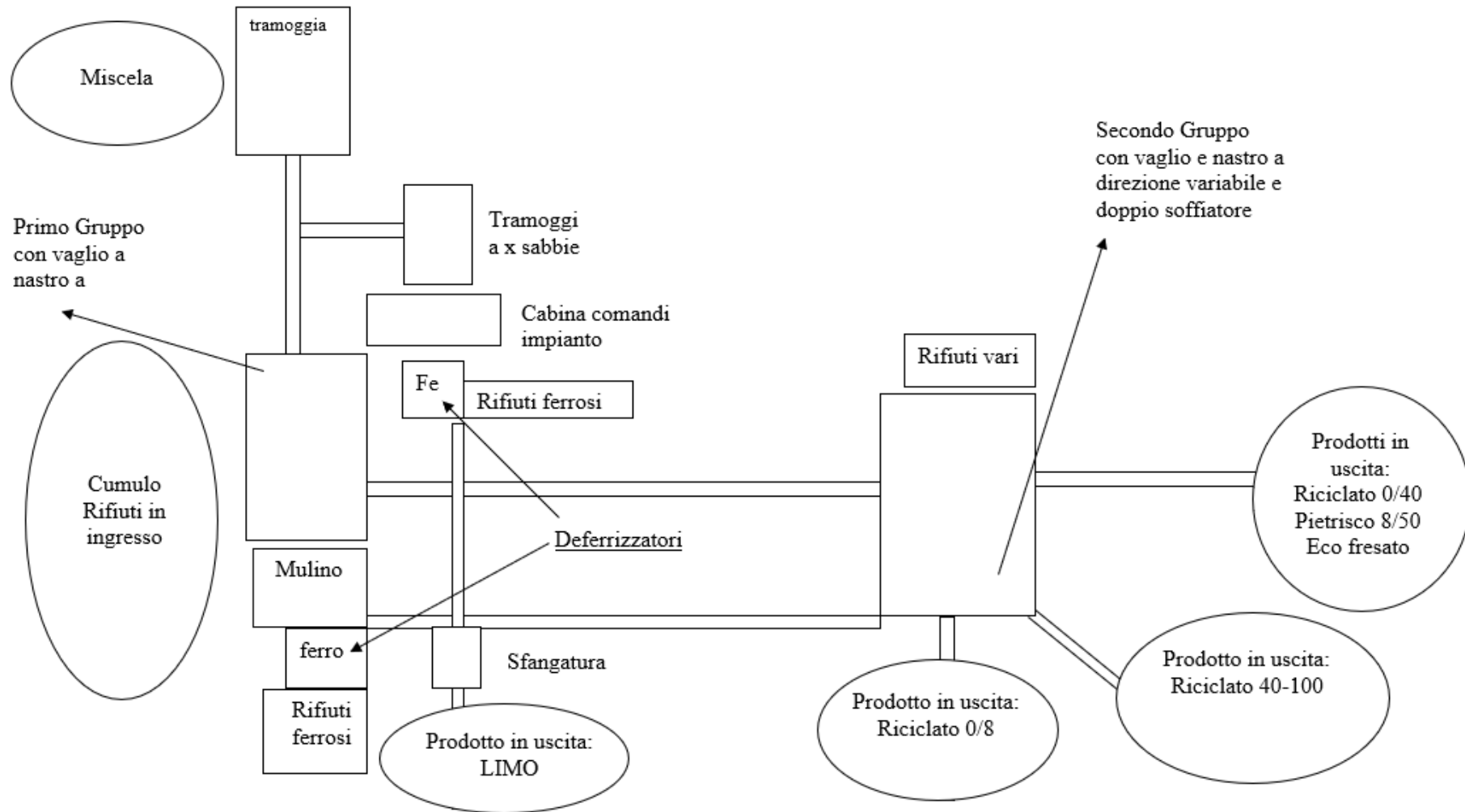




Inoltre, dal 2024 si è deciso di monitorare la vendita di eco fresato – fresato da asfalto. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva.

Anno	Vendita Eco fresato - fresato da asfalto [t]
2024	4.504,0
2025	7.097,0

2.4 Schema del processo produttivo



## 3. La Politica Ambientale

La politica risulta integrata Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei Lavoratori e Sicurezza Stradale ed è aggiornata periodicamente. Si riporta di seguito l'impegno.

CAVIT S.p.A. nell'ambito delle proprie attività di

***costruzioni di strade; esecuzione di scavi e movimento terra, demolizioni, recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione; rimozione e smaltimento amianto; commercializzazione di inerti e materiali edili***

considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione del Cliente l'obiettivo fondamentale da perseguire per mantenere ed incrementare il proprio livello di competitività nei confronti della miglior concorrenza. Ad oggi ritiene di aver già raggiunto un buon livello della propria organizzazione, ma l'impegno a migliorare deve essere uno stimolo continuo. Soddisfare il Cliente significa offrire, nel rispetto degli obblighi di legge, dei regolamenti cogenti e degli altri requisiti sottoscritti della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente, prodotti e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative d'eccellenza.

### STRUMENTI

CAVIT S.p.A. ha scelto di perseguire tali obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001 orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.

I Sistemi di Gestione Qualità e ambiente sono e certificati dall'Ente Accreditato ICMQ S.p.A.; Il sistema di gestione Salute e sicurezza sul lavoro sono certificati dall'Ente Accreditato Certiquality S.r.l.

Una accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere sia la competenza del personale e sia la cultura ambientale e della qualità nonché operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutte le risorse aziendali (compresi clienti e fornitori).

Inoltre, CAVIT S.p.A. ha ottenuto e mantiene la registrazione EMAS.

CAVIT S.p.A. ha certificato il proprio Controllo della Produzione di Fabbrica con Sistema di Attestazione 2+ ed Ente Notificato ICMQ S.p.A. secondo la norma europea armonizzata UNI EN 13242 per alcuni prodotti riciclati derivanti dalla lavorazione delle macerie e secondo la UNI EN 12620 per la destinazione calcestruzzo.

Dal 2026 l'Organizzazione si impegna ad implementare un sistema di gestione della sicurezza stradale.

### IMPEGNO DELLA DIREZIONE

La Politica per la Qualità, Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul lavoro e su strada di CAVIT S.p.A. secondo gli intendimenti della Direzione e del Datore di lavoro è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- rispettare la Legislazione, la Normativa ed i Regolamenti vigenti e le altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione in materia di Ambiente, Salute, Sicurezza sul lavoro e del traffico stradale;

- dare attuazione ai contenuti dei documenti del Sistema di Gestione aziendale e verificare periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione, promuovendo azioni di miglioramento atte ad incrementare il livello di soddisfazione del Cliente e le performance dell'azienda;
- impiegare le risorse umane necessarie, adottare tecnologie e processi che offrano un miglioramento continuo delle prestazioni in termini di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro e stradale;
- attuare tutto quanto sia necessario per prevenire gli incidenti, infortuni e le malattie professionali sul luogo di lavoro e su strada e impatti sull'Ambiente per la sua protezione e prevenzione all'inquinamento;
- istituire ed aggiornare continuamente un programma di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, del traffico stradale e sull'Ambiente per aumentarne la consapevolezza;
- emettere e diffondere la presente Politica in modo che sia compresa ed attuata a tutti i livelli e gli obiettivi stabiliti dalla direzione ai dipendenti, agli appaltatori, parti interessate ed ai visitatori;
- assecondare tutte quelle iniziative che vadano a favore del rispetto della sicurezza della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e su strada anche attraverso il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori;
- valutare sempre in maniera preventiva le implicazioni in merito all'Ambiente e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, cantieri e nei nuovi processi ed i relativi risultati come parte integrante della gestione aziendale della CAVIT S.p.A., dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- integrare le tematiche ambientali, della salute e sicurezza sul lavoro e su strada all'interno delle normali attività decisionali e gestionali;
- l'elaborazione del Sistema di Gestione, strutturato secondo un approccio per processi ed il risk-based thinking ed integrato nei processi di business dell'Organizzazione;
- essere stabilita ed aggiornata nei periodici Riesami di Direzione e diffusa attraverso una strategia di miglioramento continuo riesaminandola per accertare la sua continua idoneità in coerenza con gli obiettivi e le strategie aziendali come target ed indicatori di monitoraggio;
- promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento (UE) EMAS (1221/2009/CE, 2017/1505 e 2018/2026).

Nel corso di questi anni di certificazione da parte di un ente terzo l'impresa ha sempre cercato il miglioramento dell'organizzazione anche attraverso le attestazioni SOA BENTLEY nelle seguenti categorie:

CATEGORIA	CLASSIFICA
<b>OG1</b>	Classifica III
<b>OG3</b>	Classifica VI
<b>OG6</b>	Classifica IV-BIS
<b>OG8</b>	Classifica IV-BIS
<b>OG12</b>	Classifica IV-BIS
<b>OS1</b>	Classifica VI
<b>OS23</b>	Classifica III
<b>OS24</b>	Classifica IV

Motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità nonché operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutte le funzioni aziendali ed i principali fornitori.

La Politica aggiornata degli indirizzi definiti annualmente dalla Direzione è affissa in bacheca e negli spazi comuni ed è resa disponibile sia ai dipendenti sia in visione agli esterni e parti interessate; viene inoltre pubblicata sul sito internet <http://www.cavitspa.it/certificazioni/>.

**Fabio Tomatis**, Responsabile dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento (UE) EMAS, insieme ad **Enrico Colombino**, Responsabile del FPC, hanno il compito e la piena autorità di assicurare il rispetto di quanto sopra enunciato.

## 4. La Gestione Ambientale

### 4.1 Introduzione



La Società CAVIT S.p.A. ha implementato e certificato un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione è costituito dall'insieme di procedure e prassi messe in atto per concretizzare le intenzioni espresse dall'azienda nella Politica integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza riportata nel precedente capitolo, in coerenza con i principi in essa stabiliti di impegno nella Prevenzione dell'Inquinamento, nel

garantire la Conformità alle leggi e regolamenti, nel promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale riporta, nei vari capitoli suddivisi per argomento, traccia degli obblighi applicabili a CAVIT S.p.A. e le relative evidenze di conformità.

### 4.2 Gli aspetti ambientali e modalità di gestione

Si definisce aspetto ambientale l'elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente in maniera positiva o negativa, di maggiore o minore entità.

Il sistema di Gestione aiuta l'organizzazione a determinare meccanismi e strategie di intervento per minimizzare l'impatto effettivo che deriva dagli aspetti ambientali.

Per stabilire tali meccanismi e strategie di intervento:



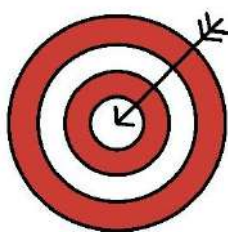
CAVIT determina la significatività di ogni aspetto ambientale. Per ogni aspetto ambientale significativo, viene stabilita specifica misura gestionale, tecnologica, operativa o procedurale al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale associato alle attività. Questo processo contribuisce, infine, a determinare opportunità di miglioramento che possono essere utilizzate per stabilire obiettivi.

CAVIT definisce procedura per mantenersi costantemente aggiornata sulle disposizioni di legge e le autorizzazioni applicabili così da definire procedure e attività per mantenere nel tempo la condizione di piena conformità legale. L'archivio delle autorizzazioni di CAVIT S.p.A. è disponibile nell'ufficio della Direzione aziendale, così come l'archivio delle pratiche di legge in campo ambientale e delle normative di sicurezza.



L'informazione su nuove normative che richiedono attività per l'adempimento è fornita attraverso informative da database legislativi e newsletter da siti specializzati.

Le prescrizioni legali e autorizzative sono riportate in apposito Registro e mantenute aggiornate. Lo stato di conformità alle prescrizioni legali e di altro tipo applicabili, è valutato mediante una verifica annuale. CAVIT S.p.A. ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alla normativa ambientale applicabile alle proprie attività.



CAVIT S.p.A., in coerenza con la Politica Ambientale definisce obiettivi di miglioramento della propria prestazione ambientale, che riesamina e aggiorna periodicamente per assicurarsi che siano stati raggiunti, e per definire nuovi e più ambiziosi traguardi da raggiungere.

Per assicurare il controllo degli impatti e mettere in atto le procedure definite, CAVIT S.p.A. assicura che tutto il personale operante nell'organizzazione sia consapevole del proprio ruolo per contribuire nella realizzazione degli impegni assunti e che sia competente per poter garantire l'efficacia del controllo dell'impatto ambientale, ciascuno secondo la propria responsabilità. Le procedure gestionali e operative, definite sulla base dell'attività di identificazione e valutazione di significatività degli aspetti ambientali, sono documentate, nella misura necessaria a far sì che siano conosciute e comprese da tutto il personale, e tenute aggiornate e disponibili, con la finalità di assicurare che non si manifestino incoerenze nell'applicazione che possano pregiudicare la prestazione ambientale desiderata e contraddire così l'impegno assunto nella Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Tutti i macchinari, gli impianti e i dispositivi sono mantenuti in piena efficienza, attraverso un programma di manutenzione che prevede anche verifiche e interventi preventivi per evitare i guasti e le conseguenze per l'ambiente che possono derivarne.

Sono stati individuati alcuni potenziali scenari di emergenza a seguito di incidenti, che la CAVIT S.p.A. è impegnata a prevenire attraverso le proprie Istruzioni Ambientali, ma anche a mitigarne gli effetti nel caso che questi incidenti avvengano, installando dispositivi di intervento e un'organizzazione specifica per reagire alla situazione d'emergenza.

Perché il sistema di gestione possa funzionare efficacemente, è necessario che sia costantemente verificata la sua corretta applicazione e che siano misurati e valutati i risultati ottenuti. Ciò è realizzato mediante ispezioni, misurazioni, laddove opportuno, effettuate con strumenti di misura affidabili e valutazioni indipendenti dell'applicazione ed efficacia delle procedure aziendali denominati audit.

CAVIT S.p.A., inoltre, mantiene attivo un programma di verifica periodica del mantenimento della conformità alle leggi e alle proprie autorizzazioni, attraverso audit interni annuali e anche a seguito di audit di terza parte con certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, Qualità e anche della Salute e Sicurezza.

Nel caso le attività di ispezione e audit evidenzino divergenze rispetto a quanto previsto, sono analizzate le cause di queste divergenze e rimosse con opportune azioni correttive, la cui attuazione è periodicamente verificata per assicurarne l'efficacia.

Annualmente, la Direzione di CAVIT S.p.A., prende in esame tutti i dati e le informazioni che riguardano il funzionamento del sistema e la prestazione ambientale, per confermarne l'efficacia, per rinnovare o modificare la propria strategia, e, se opportuno, la propria Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza.

#### 4.3 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

La procedura interna PGA 01, in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:2015, stabilisce la metodologia per:

- Identificare quali siano gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, in condizioni normali, ovvero in condizioni anomale o di emergenza, diretti ed indiretti;
- Valutarne la significatività, con criteri prestabiliti, in relazione all'impatto potenziale, in relazione alla significatività, stabilire quali siano i meccanismi di controllo necessari.

In relazione alle opportunità di miglioramento che possono essere identificate per ciascun aspetto e, coerentemente con il proprio impegno ambientale e con il contesto, vengono selezionate, fra le opportunità identificate, possibili interventi a supporto del raggiungimento degli obiettivi.

Per la valutazione degli aspetti ambientali si definiscono Aspetti Ambientali, Condizioni, Criteri e Gestione degli aspetti, come di seguito riportato:

<b>Aspetti ambientali</b>		<b>Condizioni</b>		<b>Criteri</b>		<b>Gestione</b>	
D	Diretti	N	Normali	P	Probabilità	NM	Non Management
I	Indiretti	A	Anomali	G	Gravità		
		E	Emergenza	S	Sensibilità		

Quanto sopra definito viene valutato con un punteggio numerico. La valutazione ottenuta è poi definita per colore, come riportato nella seguente tabella:

<b>Colore</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Gestione dell'aspetto</b>	<b>Azioni di controllo e mitigazione</b>
<b>Verde</b>	<b>Fino a 30</b>	<b>Aspetto gestito</b>	<b>Non necessarie</b>
<b>Giallo</b>	<b>A 31 a 100</b>	<b>Aspetto gestito</b>	<b>Necessarie</b>
<b>Rosso</b>	<b>Oltre 100</b>	<b>Aspetto critico</b>	<b>Necessarie – Piano di emergenza</b>

Di seguito un estratto della "Valutazione degli Aspetti Ambientali" che evidenzia gli aspetti di maggiore rilevanza:

RAPPORTO VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI														
n°	Reparto	Attività	Operazioni	Materiali utilizzati	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/I	C	P	G	S	NM	Sn	Gestione aspetto ambientale
3	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Arrivo e stoccaggio macerie	-	-	Superamento limiti autorizzativi	Perdita certificazione	D	E	2	5	4	4	160	Sistema di gestione Ambiente e EMAS
19	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Produzione	-	-	incendio	Inquinamento atmosferico e idrico	D	E	1	5	5	4	100	Predisposizione piano di emergenza e controllo semestrale presidi antincendio
69	Palazzina uffici e casa custode	Tutte	-	-	incendio	Inquinamento atmosferico e idrico	D	E	1	5	5	4	100	Predisposizione piano di emergenza e controllo semestrale presidi antincendio
84	Accesso all'area	Biodiversità	-	-	Mantenimento e promozione biodiversità	Riduzione della biodiversità	D	N	5	1	5	4	100	Approvato progetto per modifica viabilità e piantumazione
85	Accesso all'area	Viabilità per raggiungere il sito	-	-	impatto visivo	alterazione ambientale visiva paesaggistica	D	N	5	1	4	5	100	Approvato progetto per modifica viabilità e piantumazione
20	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Utilizzo degli automezzi	-	Rumore	Inquinamento acustico	D	N	4	4	3	2	96	Richiesta eventuali deroghe sulla base dei limiti individuati
33	Deposito oli e carburante, piazzale esterno	Deposito e movimentazione	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Emissione diffusa di gas di scarico	inquinamento atmosferico	D	N	2	4	4	3	96	IL-14 Istruzione relativa alle prescrizioni per autotrasportatori
2	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Arrivo e stoccaggio macerie	Utilizzo pala gommata	acqua	Polveri diffuse	inquinamento atmosferico	D	N	3	3	3	3	81	IL-04 Istruzione relativa al ricevimento macerie e acquisto nuovo sistema di bagnatura
36	Deposito oli e carburante, piazzale esterno	Deposito e movimentazione	Utilizzo degli automezzi	olio	versamento accidentale	inquinamento del suolo	D	E	2	5	4	2	80	IL-05-15 Gestione amministrativa dei rifiuti e interventi relativi al versamento accidentale
14	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione	-	-	Rumore	Inquinamento acustico	D	N	4	3	3	2	72	IL-11 Istruzione per personale addetto alla frantumazione
21	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Emissione diffusa di gas di scarico	inquinamento atmosferico	D/I	N	3	4	2	3	72	Verifica biennale gas di scarico
86	Accesso all'area	Viabilità per raggiungere il sito	Entrata e uscita di mezzi aziendali ed esterni	-	Mancato rispetto della viabilità	Incidente	I	A	2	4	3	3	72	Predisposizione istruzione di lavoro specifica da condividere a tutti e lasciare a disposizione in accettazione
10	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione preventiva blocchi grossi	Utilizzo escavatore cingolato	gasolio	consumo di gasolio	consumo di risorse	D	N	3	4	5	1	60	Manutenzione impianto
83	Attività in cantiere	Rinvenimento amianto	Attrezzature per demolizione	-	Materiali contaminati da amianto	Rifiuto pericoloso	D	N	2	5	3	2	60	Corso di formazione per gli operai
5	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Arrivo e stoccaggio macerie	Utilizzo degli automezzi	-	Rumore	Inquinamento acustico	D	N	3	3	3	2	54	IL-03 4 ricevimento macerie per impianto
28	Trasporto	Trasporto presso il cantiere	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Emissione diffusa di gas di scarico	inquinamento atmosferico	D/I	N	3	3	3	2	54	IL 09 Istruzione per gli autisti
29	Trasporto	Trasporto presso il cantiere	Utilizzo degli automezzi	-	Rumore	Inquinamento acustico	D/I	N	3	3	3	2	54	IL 09 Istruzione per gli autisti
9	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Lavorazione e selezione	Macinazione inerte riciclato	-	Rumore	Inquinamento acustico	D	N	2	3	4	2	48	verifica rispetto dei limiti sulla base della zonizzazione acustica del territorio
12	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione	-	polveri	Emissione diffusa di polveri	inquinamento atmosferico	D	N	4	2	3	2	48	bagnatura
25	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Esecuzione attività	materiale bellico	stoccaggio e smaltimento	inquinamento del suolo	I	A	1	4	4	3	48	Intervento autorità competente

RAPPORTO VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI - Valutazione preliminare impatti costruzione della strada -														
n°	Reparto	Attività	Operazioni	Materiali utilizzati	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/I	C	P	G	S	NM	Sn	Gestione aspetto ambientale
6	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Utilizzo degli automezzi	-	Polveri diffuse	inquinamento atmosferico	D/I	N	4	2	5	2	80	IL 09 Istruzione per gli autisti e bagnatura piazzali
7	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Utilizzo degli automezzi	-	Eccesso di Polveri diffuse	inquinamento atmosferico	D/I	A	5	2	4	2	80	IL 09 Istruzione per gli autisti e bagnatura piazzali
1	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Utilizzo degli automezzi	-	Rumore	Inquinamento acustico	D	N	4	4	2	2	64	Richiesta eventuali deroghe sulla base dei limiti individuati
2	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Emissione diffusa di gas di scarico	inquinamento atmosferico	D/I	N	3	3	2	3	54	Verifica gas di scarico
4	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Esecuzione attività	rifiuti vari	stoccaggio e smaltimento	inquinamento del suolo	D	N	3	3	3	2	54	IL 10 Istruzione relativa al personale addetto macchine movimento terra
3	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Consumo di gasolio	consumo di risorse	D/I	N	4	3	2	2	48	IL 09 Istruzione per gli autisti
5	Attività di costruzione nuova strada	Realizzazione nuova strada	Esecuzione attività	rifiuti vari	stoccaggio e smaltimento	inquinamento del suolo	D	A	2	3	3	2	36	IL 10 Istruzione relativa al personale addetto macchine movimento terra

## **5. Aspetti ambientali – Controllo operativo e selezione degli indicatori di prestazione**

### **5.1 Aria**

#### *5.1.1 Emissioni in Atmosfera: Polveri*

Le polveri possono generarsi nelle operazioni di carico/scarico dei rifiuti, durante la lavorazione e nelle operazioni di movimentazione e trasporto del materiale lavorato.

Il meccanismo di controllo chiave per impedire la fuoriuscita delle polveri durante la lavorazione in impianto è dato dall'umidità già presente nel rifiuto a cumulo, e non è pertanto richiesta generalmente l'aggiunta di acqua; nel caso in cui fosse particolarmente asciutto, la lavorazione avviene con la bagnatura direttamente in tramoggia prima della frantumazione.

Durante il ciclo di frantumazione, all'interno del frantoio, sono presenti dei nebulizzatori che bagnano in continuo mantenendo il materiale umido e contenendo l'emissione di polveri.

Per limitare, invece, il sollevamento delle polveri depositate al suolo dovuto alla circolazione dei mezzi all'interno dell'impianto, si procede a bagnare, quando necessario, i percorsi interni; inoltre, alcuni percorsi interni dei mezzi sono asfaltati.

In Cantiere, nella fase di demolizione di opere in cemento armato, vengono utilizzate idonee attrezzature, quali pinze frantumatrice e martellone, con un operatore addetto alla bagnatura del manufatto durante la demolizione per evitare l'emissione di polveri diffuse tramite idrante. Nel caso di aree di cantiere in cui è presente un'emissione di polveri durante il passaggio dei mezzi nel periodo estivo, CAVIT S.p.A. ha disponibile un trattore con rimorchio con botte per la bagnatura delle aree di passaggio.

#### *Adempimenti Formali ed autorizzativi*

Tutti i presidi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di irrigazione delle strade, dei piazzali e dei cumuli, strutture di confinamento dei mulini e dei vagli, etc.) sono sottoposti a costante manutenzione. Tutti gli eventi di malfunzionamento delle suddette attrezzature, nonché tutti gli interventi manutentivi, con le relative date, sono annotati su apposito registro.

#### *5.1.2 Composti organici Volatili*

Le emissioni di composti organici volatili possono essere dovute alla dispersione in aria di vapori dei carburanti utilizzati dai mezzi interni durante il rifornimento o durante il carico del serbatoio, quando i vapori sono spiazzati dal liquido in ingresso.

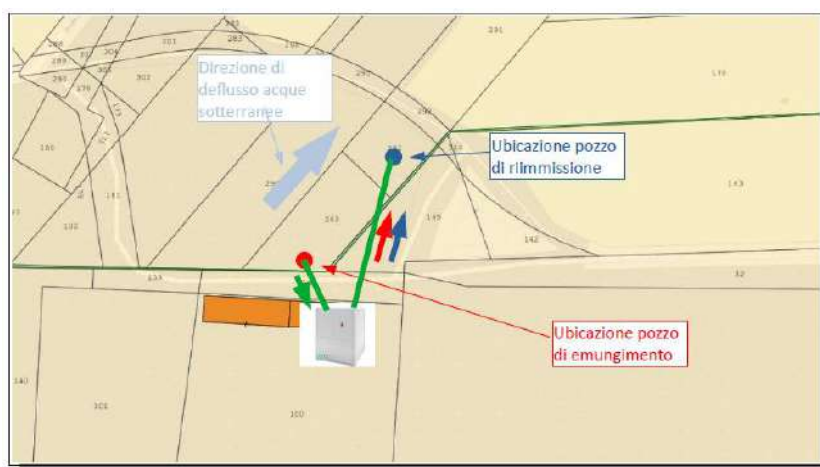
Queste emissioni non sono considerate significative, per la bassa volatilità del carburante utilizzato (gasolio e urea) e non richiedono pertanto specifiche misure di controllo.

### 5.1.3 Fumi di combustione

All'interno della CAVIT S.p.A. era presente una caldaia a legna dismessa a marzo 2025. Tale impianto è stato sostituito da un sistema geotermico capace di sfruttare il calore naturale del sottosuolo per il riscaldamento e raffrescamento degli uffici.

L'impianto geotermico ad acqua di falda prevede il seguente funzionamento:

- pompaggio dell'acqua da acquifero superficiale a falda libera, con portata massima di 4 L/sec;
- filtraggio dell'acqua emunta con filtro a ciclone;
- scambio di calore attraverso scambiatore a piastre esterno da 62 kW;
- restituzione delle acque con la stessa portata di pompaggio, con differenza di temperatura massima di 4 °C al pozzo di riimmissione, ossia non superiore a 19 °C in fase estiva e non inferiore a 11°C in fase invernale.



È previsto un consumo annuo di 46.200 mc di acqua per l'uso geotermico, con portata media pari a circa 1,46 L/sec.

Di seguito si riportano le specifiche della pompa di calore:

<i>Tipo</i>	Acqua/acqua
<i>Potenza frigorifera</i>	56,10 kW
<i>Potenza termica</i>	62,00 kW
<i>Alimentazione elettrica</i>	400 V
<i>Gas refrigerante</i>	R600a
<i>Quantità gas refrigerante</i>	5 kg

I fumi di combustione sono generati dai motori a combustione interna dei mezzi per le attività di:

- scavo, lavorazioni e movimento terra;
- trasporto e carico all'impianto;
- trasporto del prodotto con mezzi di proprietà al cliente.

Il controllo della quantità di fumi emessi e delle loro caratteristiche è controllato mediante la scelta di mezzi adeguati alla migliore tecnologia e al mantenimento in efficienza dei mezzi sottoposti a verifica annuale.

Lo spegnimento dei motori durante le fasi non attive assicura la limitazione delle emissioni da fumi di combustione. La continua evoluzione tecnologica nella selezione di nuovi mezzi assicura nel tempo il miglioramento delle prestazioni.

A parità di distanza percorsa, si riduce l'emissione sfruttando il pieno carico dei mezzi per ogni trasporto e spegnendo i motori quando sono inattivi.

La manutenzione regolare dei motori e dei sistemi di abbattimento dei mezzi assicura il mantenimento dei valori di emissione ai livelli indicati dal costruttore. La regolare attività di manutenzione provvede all'identificazione di possibili perdite e alla loro eliminazione.

Tutti i mezzi, esclusi gli escavatori, sono ricoverati in capannoni coperti e pavimentati, ogni potenziale sversamento è quindi contenuto entro la pavimentazione dell'area.

Per gli escavatori, gli operatori addetti, formati appositamente, controllano giornalmente la presenza di sversamenti attorno alla macchina ed eventualmente attuano le procedure di risposta all'emergenza. Anche i piazzali di ricovero mezzi movimento terra e rifornimento sono pavimentati allo scopo di prevenire potenziali inquinamenti.

Per quanto concerne i veicoli e mezzi utilizzati, in totale sono presenti 53 macchine. L'elenco ad oggi è composto da circa 12 escavatori grandi, 19 autocarri, 2 pale gommate, 2 pale gommate più piccole, 3 pale cingolate, 7 mini-escavatori, 5 mini-pale, 1 spruzzatrice di emulsione, 3 muletti, 1 spazzatrice stradale, 1 vaglio vibrante, 2 vibrofinitrici, 6 rulli più alcune piccole macchine movimento terra; l'elenco aggiornato degli stessi è contenuto nel file "Parco macchine".

Il controllo del consumo dei mezzi è assicurato dalla loro buona conduzione e dalla regolare manutenzione, nonché dalla scelta dei percorsi più brevi negli spostamenti.

Sui mezzi da scavo sono applicate procedure per lo spegnimento in condizioni di inattività.

Il miglioramento nel tempo è determinato dalla sostituzione progressiva dei mezzi alla fine della loro vita utile con mezzi nuovi a maggiore efficienza, in linea con l'evoluzione tecnologica determinata dagli impegni globali per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Come azione di miglioramento continuo, ci si propone di acquisire mezzi con controllo sull'accelerazione e numero giri del motore quando l'operatore non esegue manovre, con sostituzione preferibile tra le 10.000 e 12.000 ore di lavoro.

#### *Adempimenti formali e autorizzativi*

Tutti i mezzi sono sottoposti al controllo manutentivo periodico che comprende anche la revisione annuale degli autocarri compreso il controllo dei gas di scarico. Tutti i mezzi di proprietà che transitano su strada possiedono l'"Autorizzazione al transito di mezzi d'opera" rilasciata dalla Provincia di Torino e ANAS Spa.

Per quanto relativo all'impianto geotermico, è previsto il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per la messa in servizio.

In data 19/01/2026 è stata trasmessa via PEC la richiesta di rilascio AUA con istanza AUA-025-3310.

Inoltre, CAVIT S.p.A. ha stipulato un contratto di manutenzione con fornitore esterno.

#### *5.1.4 Traffico Indotto*

Il traffico indotto è costituito dagli autocarri per il trasporto dei mezzi meccanici e dei materiali nei cantieri e presso i clienti, dei rifiuti, nonché dagli autoveicoli utilizzati dai dipendenti per raggiungere l'azienda.

Il flusso dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dal piazzale dell'azienda è stimato in diverse decine di unità al giorno, concentrate negli orari e nei giorni di apertura dell'azienda ed è direttamente proporzionale al crescere dei rifiuti in ingresso e ai prodotti venduti in uscita.

L'impatto prodotto è da ritenersi importante ma limitato dalla velocità nelle azioni di carico-scarico dei materiali e delle fasi di sosta.

Il contenimento e il controllo dell'inquinamento vengono effettuati attraverso:

- verifica che, all'interno delle aree dell'azienda, il mezzo sia mantenuto in moto solo per lo stretto necessario e che durante le attività di carico e scarico sia rispettato il fermo motore;
- l'invito agli autisti e i trasportatori ad effettuare il fermo motore anche sulle strade pubbliche, quando non è possibile procedere (ad es. colonne, semafori, ecc.).

#### Consumi e indicatori

La stima del traffico è ricavata dai documenti di trasporto (ddt) per passaggi all'interno dell'impianto della CAVIT S.p.A.:

Anno	Passaggi di camion per materiale edile venduto	Passaggi di camion di materiali (inerti naturali + riciclati) venduti	Passaggi di mezzi che dall'esterno conferiscono rifiuti per il trattamento	Totale passaggi anno	Totale media passaggi giornalieri
2020	4.702	10.448	24.079	39.229	135
2021	4.973	10.002	21.280	36.255	125
2022	4.688	10.026	20.589	35.503	122
2023	5.182	11.863	24.290	41.335	143
2024	4.932	15.180	28.680	48.792	168
2025	4.489	24.603	21.783	50.875	175

\*circa 290 giorni lavorativi in un anno

I passaggi di camion per il materiale edile venduto risultano in linea con l'anno 2024. Per quanto riguarda i passaggi di camion di materiali venduti, si nota un aumento del 62% in linea con l'aumento di materiale inerte riciclato venduto. In merito ai mezzi che conferiscono rifiuti (macerie codice CER 17.09.04) per il trattamento presso CAVIT S.p.A. si nota un leggero calo del 24% rispetto all'anno 2024 legato alla ridotta quantità di rifiuto ricevuto.

#### 5.1.5 Raffrescamento

I fluidi utilizzati nei cicli frigoriferi se liberati in atmosfera sotto forma di gas, contribuiscono all'effetto serra e al conseguente surriscaldamento globale.

Nel 2025 è stato installato un impianto geotermico per il riscaldamento e raffreddamento dei locali contenente il gas refrigerante R600a con un quantitativo di 5,5 kg.

Inoltre, è stato stipulato un contratto di manutenzione con un fornitore esterno per la gestione della pompa di calore.

Gli impianti di condizionamento precedentemente installati vengono mantenuti per emergenze.

#### Adempimenti formali e autorizzativi

##### Tipologie di gas

Si distinguono i seguenti gas:

- ✓ gas lesivi per l'ozono quali R22;
- ✓ gas ad effetto serra (fluorurati) quali R407c, R507, R134a, R410A.

##### Libretti di impianto

Per ogni apparecchiatura con contenuto di carica superiore a 3 Kg (gas lesivi per l'ozono) o a 5 Ton di CO<sub>2</sub> equivalenti (gas serra) viene mantenuto aggiornato un libretto di impianto:

Pur essendo la legislazione di riferimento differente, in entrambi i casi sono previsti:

- ☞ manutenzioni obbligatorie;
- ☞ controllo dell'assenza di perdite di gas obbligatorio;
- ☞ registrazione dei risultati dei controlli, dei rabbocchi di gas e delle eventuali sostituzioni obbligatoria.

- conforme al modello di cui all'allegato I del Dpr 147/06 per i gas lesivi per l'ozono;
- conforme al D.P.R. 43/2012 e successivo modello ministeriale pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente per gli impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

Su tale libretto vengono annotate le registrazioni dei controlli, dei rabbocchi, ecc.

### Controllo delle fughe degli impianti di condizionamento e refrigerazione

I controlli degli impianti di condizionamento e refrigerazione vengono effettuati con la periodicità seguente:

TIPOLOGIA GAS	QUANTITÀ	FREQUENZA CONTROLLO
lesivi per l'ozono	>100 kg di gas	semestrale
	tra 3 e 100 kg di gas	annuale
ad effetto serra	>500 ton eq. CO2	trimestrale
	tra 50 e 500 ton eq. CO2	semestrale
	tra 5 e 50 ton eq. CO2	annuale

In particolare, valgono le seguenti *prescrizioni*:

- ✓ quando nel corso di un'ispezione venga individuato un indizio di fuga, si dovrà procedere alla ricerca della fuga con un apparecchio cercafughe di sensibilità superiore a 5 g/anno. La ricerca sul lato di alta pressione deve essere eseguita con l'impianto funzionante mentre quella sul lato di bassa pressione deve essere eseguita con l'impianto spento.
- ✓ Qualora si rilevi una perdita che richieda una ricarica superiore al 10 % del contenuto totale del circuito frigorifero, l'impianto o l'apparecchiatura deve essere riparato entro 30 giorni dalla verifica e può essere messo in funzione solo dopo che la perdita sia stata riparata.

In merito alla pompa di calore, il gas contenuto R600a non rientra tra gli obblighi FGAS in quanto è un idrocarburo puro e non un gas fluorurato a effetto serra.

### Controlli di efficienza energetica e tenuta del libretto di climatizzazione

Oltre a ciò, per gli impianti di climatizzazione è previsto che venga redatto il libretto di climatizzazione in conformità al D.P.R. 74/2013 e vengano attivati i controlli di efficienza energetica secondo le frequenze di seguito riportate:

Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza termica (1) [kW]	Cadenza controlli di efficienza energetica (anni)	Rapporto di controllo di efficienza energetica (2)
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	12	4	Rapporto tipo 2
		P≥100	2	
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	P≥12	4	Rapporto tipo 2
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate con energia termica	P≥12	2	Rapporto tipo 2

Non si sono mai verificate emergenze relative a tali impianti.

Sono presenti solo impianti contenenti gas ad effetto serra; per i gruppi frigo con quantitativo di Gas compreso tra 5 e 50 ton di CO2 equivalenti è stato attivato un sistema di controllo periodico delle fughe. Infine, è stato accatastato ed attivato il controllo di efficienza energetica per l'impianto censito che presenta una potenza frigorifera / potenza termica > 12 kW.

### 5.1.6 Amianto

Nell'area della CAVIT S.p.A. non sono presenti strutture contenenti amianto a partire dal 12/12/2005 a seguito della rimozione della tettoia del ricovero mezzi con apposita autorizzazione.

### Adempimenti formali ed autorizzativi

Durante l'esecuzione delle lavorazioni in cantiere, viene posta particolare attenzione alla presenza di amianto sia prima dell'inizio sia durante le attività per cui è richiesta l'interruzione delle attività e l'intervento delle autorità preposte e del committente/proprietario dell'area. CAVIT S.p.A. è iscritta all'albo delle imprese con la Categoria 9 Classe C per la bonifica di siti e Categoria 10B Classe C per la bonifica di beni contenenti amianto.

### 5.1.7 Rumore

La Valutazione dell'impatto acustico sul territorio è stata effettuata dalla Società di consulenza FARM Srl con aggiornamento in data 05/09/2023.

I rilievi strumentali sono stati effettuati in corrispondenza dei punti sensibili rappresentativi delle aree circostanti l'unità produttiva e riportati nella planimetria allegata. I punti contraddistinti con la numerazione A1÷A5 sono posti in corrispondenza delle abitazioni civili circostanti l'insediamento.

Punto n°	Classe di appartenenza	Limite di immissione dB(A)eq	Limite di emissione dB(A)eq
		Diurno	Diurno
A1 (*) Cascina Zucca e Pasta	IV	65	60
A2 (*) Abitazione zona maneggio	III	60	55
A3 (*) Abitazione Via Pastrengo	III	60	55
A4 (*) Abitazione Via Pastrengo	III	60	55
A5 (*) Abitazione Strada dei Ronchi	III	60	55

(\*) Nota: Punti corrispondenti ad abitazioni civili.



Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi i livelli di rumore rilevati ed il confronto con i relativi valori limite, estratti dalla valutazione effettuata. In particolare, le tabelle si riferiscono a:

- Tabella 1: Misure in ambiente esterno e confronto con valori limite di immissione ed emissione (periodo diurno).
- Tabella 2: Criterio differenziale (periodo diurno).

**TABELLA 1: AMBIENTE ESTERNO - PERIODO DIURNO**

LIMITI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE

Punto di misura	Orario inizio rilievo	1 Tipo di zona Art. 1 comma 2 DPCM 14/11/1997	2 Rumore ambientale (CAVIT + traffico)  Leq-dB(A)eq	3 Livello di immissione consentito Art. 3 comma 1 DPCM 14/11/1997  Leq-dB(A)eq	4 Differenza nell'immissione  (2-3)  dB(A)	5 Rumore emesso da CAVIT  L <sub>90</sub>  Leq-dB(A)eq	6 Livello di emissione consentito Art. 2 comma 2 DPCM 14/11/1997  Leq-dB(A)eq	7 Differenza nell'emissione  (5-6)  dB(A)
A1	10:06	Classe IV	61.6	65	-3.4	51.0	60	-9
A2	08:58	Classe III	54.5	60	-5.5	43.0	55	-12
A3	09:47	Classe III	52.4	60	-7.6	50.6	55	-4.4
A4	09:55	Classe III	53.4	60	-6.6	50.6	55	-4.4
A5	09:18	Classe III	58.5	60	-1.5	50.1	55	-4.9

Note:

(\*): Non sono presenti né componenti tonali (vedi certificati fonometrici allegati) né eventi impulsivi.

TABELLA 2: AMBIENTE ESTERNO - PERIODO DIURNO

## LIMITE DIFFERENZIALE

Punto di misura	1	2	3	4	5
	Rumore ambientale (CAVIT + traffico)  Leq-dB(A)eq	Rumore residuo (traffico)  dB(A)eq	Livello differenziale (1-2)  dB(A)eq	Differenziale consentito  dB(A)	Superamento  (3-4)  dB(A)
A1	61.6	60.0	1.6	5	–
A2	54.5	53.8	0.7	5	–
A3	52.4	51.5	0.9	5	–
A4	53.4	51.8	1.6	5	–
A5	58.5	58.0	0.5	5	–

**Note:**

- (\*): Come noto, il criterio differenziale si applica negli ambienti abitativi ma, non potendo per ovvi motivi effettuare il confronto tra livelli ambientale e residuo misurati all'interno delle abitazioni, si assume l'ipotesi semplificativa (ben dimostrata peraltro nella pratica) che il differenziale tra i due valori rimanga pressochè costante tra l'esterno finestra e l'interno finestra.

Il tecnico competente in acustica attraverso i risultati fonometrici precedentemente esposti dichiara il rispetto in tutti i punti dei limiti di legge relativi all'impatto acustico sul territorio.

In particolare, vengono rispettati:

- i limiti di immissione
- i limiti di emissione
- i limiti differenziali

### *Adempimenti formali ed autorizzativi*

La strumentazione utilizzata per la misura è adeguatamente tarata, come evidenziato dai relativi certificati, nonché la misurazione è stata condotta da un tecnico competente iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica, numero iscrizione elenco regionale 13.90.20/TC/47/2017° e iscrizione all'Elenco Nazionale 4864.

In cantiere, l'impatto legato alle lavorazioni viene valutato inferiore ai limiti consentiti dai Regolamenti comunali in cui CAVIT S.p.A. ha eseguito i lavori, sulla base dei dati rilevati dal RSPP per la sicurezza ad eccezione delle demolizioni con martellone applicato all'escavatore.

Per lavorazioni in cui il livello del rumore potrebbe superare il consentito, a condizione che abbiano carattere temporaneo o stagionale, compatibilmente con le regolamentazioni locali, viene richiesta una deroga nella fase di preparazione del cantiere alle autorità competenti.

L'autorizzazione è rilasciata dal Comune con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo così come definito dall'apposito Regolamento Comunale.

### *5.1.8 Odore*

L'attività di recupero dei rifiuti dà luogo ad emissioni odorigene con un valore non percepibile all'esterno del sito né risultano segnalazioni al riguardo dalle parti interessate.

Anche durante le attività svolte da CAVIT S.p.A. in cantiere, non si rilevano situazioni in cui vengono prodotti degli odori. Non ci sono osservazioni negative su quest'aspetto.

### *5.1.9 Visibilità dell'impianto e area*

È stato inserito nel programma di miglioramento l'obiettivo di completare l'estensione del filare arboreo anche al lato perimetrale sul quale insiste il deposito, lungo tutto il confine, con alcune piante appena impiantate ed altre spostate e potate.

A tale proposito è previsto un apposito progetto con numero e tipologia di piante da utilizzare, considerando che la CAVIT S.p.A. è all'interno dell'area Parco Naturale del Po.

L'edificio del sito di CAVIT è di piacevole aspetto e altezza contenuta.

## **5.2 Acqua**

### *5.2.1 Approvvigionamento idrico*

L'approvvigionamento di acqua avviene attraverso due pozzi ubicati sulla proprietà regolarmente denunciati, di cui solo il pozzo interno al piazzale vicino alla cabina impianto è attivo, dotato di misuratore di portata (conta litri) e viene attualmente utilizzato.

Inoltre, è presente l'allacciamento all'acquedotto comunale SMAT per i soli uffici ed abitazione del custode.

Nell'area produttiva considerata, CAVIT S.p.A. impiega per i servizi e l'impianto di produzione risorse idriche prelevate in falda attraverso un pozzo della profondità di 20 metri mediante una pompa elettrica della portata di 5 litri al secondo dotata di misuratore.

Il pozzo in base alle normative vigenti è stato segnalato nell'agosto del 1994 alle autorità competenti; l'installazione del misuratore conta litri ha permesso di misurare il consumo di acqua prelevata dal pozzo ed impiegata per le attività di abbattimento delle polveri in produzione e per i servizi accessori.

Il secondo pozzo ha una portata di 2 litri al secondo con prelievo massimo stimato di 2.500 l all'anno alla profondità di 29 metri e al momento non risulta più produttivo e non convenientemente ripristinabile. La Cavit S.p.A. ha quindi fatto richiesta di sostituzione del pozzo inutilizzato.

Il nuovo pozzo avrà profondità finale di 30 m dal p.c e manterrà il codice univoco del pozzo dismesso.

#### *Adempimenti formali e autorizzativi*

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, Città Metropolitana di Torino n. 344-10548/2018 con rinnovo della concessione fino al 10/08/2029. Ad oggi pertanto essendo stati pagati dalla CAVIT S.p.A. i canoni richiesti è stato assegnato il codice utenza TO 12570 per la concessione preferenziale da parte della Regione Piemonte.

Nel 2022 sono state realizzati dei lavori di adeguamento per la portata e flusso di acqua approvvigionata dal pozzo.

Al fine di sostituire il secondo pozzo inutilizzato, è stata rilasciata la Determina Dirigenziale D.D. n.249 del 20/01/2025.

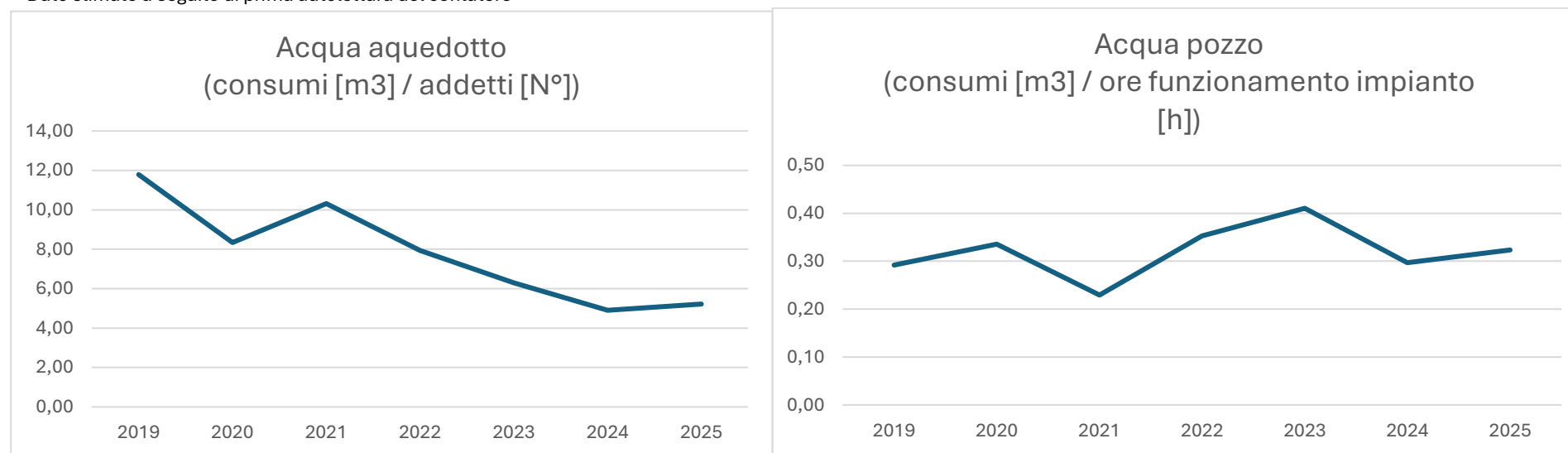
## Consumi e indicatori

Dal 2019 al 2023 i dati sono stati ricavati dalle fatture della SMAT (Società Metropolitana acque Torino) codice utente 0130100421.

Dal 2024 i consumi vengono recuperati tramite autoletture del contatore.

ANNO	Consumi acquedotto [m3]	Consumi/Addetti [m3/N°]	Consumi pozzo [m3]	Ore funzionamento impianto [h]	Consumi [m3] / ore di funzionamento impianto [h]
2019	389	11,79	310	1.062	0,29
2020	367	8,34	455	1.356	0,34
2021	464	10,31	320	1.395	0,23
2022	413	7,94	400	1.134	0,35
2023	365	6,29	484	1.179	0,41
2024	353	4,90	410*	1.382	0,30
2025	391	5,21	578	1.787	0,32

\* Dato stimato a seguito di prima autolettura del contatore



Il consumo di acqua da acquedotto risulta in linea con il 2024.

Per quanto riguarda il consumo di acqua dal pozzo, a partire da marzo 2018 è stato installato un contalitri. Il suo consumo è legato in particolare all'abbattimento delle polveri, quindi alla frequenza delle piogge durante l'anno. Nel 2023 il consumo di acqua approvvigionata da pozzo risulta in aumento se rapportato alla produzione e ciò è dovuto all'utilizzo di acqua per le attività di collaudo a seguito della sostituzione delle tubazioni presenti presso il pozzo. Il dato del 2024 è stimato poiché si è persa la lettura del contatore dell'anno precedente e quindi non è possibile risalire al consumo

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.*

effettivo di acqua prelevata da pozzo. Il dato stimato è inferiore al 2023 nonostante l'impianto abbia lavorato maggiormente a causa della sospensione degli irrigatori durante il rifacimento della strada.

Il consumo di acqua da pozzo del 2025 risulta aumentato del 41% rispetto al 2024 poiché a causa del caldo è stata utilizzata maggiore acqua per bagnare il piazzale.

### **5.2.2 Scarichi idrici: Sistema di collettazione acque reflue**

Le acque reflue presenti sul sito della CAVIT S.p.A. sono quelle domestiche provenienti dal fabbricato uffici raccolte in apposita fossa biologica con linea di adduzione dei reflui civili che vengono portati fino al sistema di vasche, una vasca sifone, una vasca Imhoff ed una vasca filtro, poste in sequenza e seguite da un pozzetto di ispezione.

La capienza delle vasche è di 3 mc per la vasca Imhoff, 1mc per la vasca sifone e 2 per la vasca filtro.

Nel corso del 2024 è stato richiesto l'allacciamento alla fognatura comunale per la casetta provvisoria del custode e la palazzina uffici.

Non sono previsti scarichi per acque provenienti da lavorazioni industriali e dal processo produttivo.

#### ***Adempimenti formali e autorizzativi***

Autorizzazione Provincia di Torino prot. n. 863-55835/2008 del 11/11/2008 con oggetto: "Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in strati superficiali del sottosuolo" validità 4 anni tacitamente rinnovata per la società CAVIT S.p.A.

In merito all'allacciamento alla fognatura comunale, si fa riferimento all'autorizzazione n. 57309 del 21/06/2024.

## 5.3 Suolo

### 5.3.1 Gestione dei rifiuti

Cavit S.p.A. gestisce i rifiuti che hanno la seguente provenienza:

- Rifiuti prodotti nell'unità locale di Cavit;
- Rifiuti prodotti nei cantieri Cavit;
- Rifiuti ricevuti da terzi.

Per rifiuti prodotti si intende tutti i rifiuti che derivano direttamente dall'attività di CAVIT S.p.A. nelle sue attività produttive e/o manutentive presso i cantieri (descritte al capitolo 2). Queste quantità sono monitorate dal sistema informatico aziendale e presentate annualmente nel MUD.

Successivamente, i rifiuti possono essere così trattati:

- Smaltiti presso discariche autorizzate;
- recuperati presso l'impianto autorizzato di proprietà della Cavit S.p.A.

Per rifiuti recuperati si intendono i rifiuti che CAVIT S.p.A. gestisce in quanto impianto di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione. Questi derivano da attività propria o ricevuti da terzi: sono monitorati dal sistema informatico aziendale ed annualmente dichiarati tramite MUD.

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti con relativa descrizione e i rispettivi quantitativi, riportati in chilogrammi, gestiti dalla Cavit nell'ultimo triennio.

Codice CER	Descrizione
01.04.13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi
13.02.05*	Scarti di olio
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16.01.07*	Filtri olio
16.01.17	Metalli ferrosi
16.02.13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 - (1) Fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono rientrare gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06, contrassegnati come pericolosi; commutatori a mercurio, vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106
17.02.01	Legno
17.02.02	Vetro

17.03.01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.04.02	Alluminio
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.07	Metalli misti
17.05.03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17.05.07*	Pietrisco per massicciate ferrovie, contenente sostanze pericolose
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17.06.05*	materiale da costruzione contenente amianto
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19.12.01	Carta e cartone
19.12.02	Metalli ferrosi
19.12.03	Metalli non ferrosi
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20.03.03	Residui della pulizia stradale

In rosa sono indicati i codici CER pericolosi; in verde i CER dei materiali autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino.

Codice CER	2023				
	Entrata Clienti	Carico Cantieri e	Giacenza 2022	Scarico Cavit in discariche	Scarico da trattamento impianto
01.04.13	774.545,00	0,00	0,00	0,00	774.545,00
08.03.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.09.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.01.02	227.400,00	0,00	0,00	0,00	227.400,00
13.02.05*	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
15.01.01	0,00	0,00	0,00	1.620,00	1.620,00
15.01.06	643.570,00	12.960,00	0,00	251.370,00	750.420,00
15.02.02*	0,00	120,00	0,00	120,00	0,00
15.02.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.01.07*	0,00	226,00	0,00	226,00	0,00
16.01.17	0,00	0,00	0,00	2.060,00	2.060,00
16.02.13*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02.14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.01.01	5.138.730,00	13.561.840,00	2.619.947,00	103.720,00	19.339.417,00
17.01.02	26.380,00	0,00	0,00	0,00	26.380,00
17.01.03	44.680,00	0,00	0,00	0,00	44.680,00
17.01.07	4.936.110,00	46.760,00	3.779.530,00	0,00	7.585.080,00
17.02.01	243.430,00	18.080,00	0,00	0,00	261.510,00
17.02.02	70.790,00	9.580,00	0,00	0,00	80.370,00
17.03.01*	0,00	850,00	0,00	0,00	850,00
17.03.02	25.637.850,00	3.106.430,00	1.940.520,00	0,00	28.745.890,00
17.04.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.04.05	1.280,00	8.080,00	0,00	0,00	9.360,00
17.04.07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.03*	0,00	22.450,00	0,00	0,00	22.450,00
17.05.04	44.799.160,00	20.489.650,00	1.466.320,00	0,00	65.311.890,00
17.05.07*	0,00	653.220,00	0,00	0,00	653.220,00
17.05.08	4.796.660,00	0,00	0,00	0,00	4.796.660,00
17.06.03*	0,00	50,00	0,00	0,00	50,00
17.06.05*	0,00	144.070,00	0,00	0,00	144.070,00
17.08.02	118.870,00	300,00	5.000,00	96.440,00	147.060,00

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.

17.09.04	82.284.220,00	40.206.840,00	4.696.223,00	106.020,00	121.789.193,00
19.12.01	0,00	0,00	360,00	0,00	360,00
19.12.02	0,00	0,00	11.750,00	215.370,00	215.370,00
19.12.03	0,00	0,00	0,00	1.080,00	1.080,00
19.12.07	0,00	0,00	14.800,00	437.760,00	697.760,00
19.12.12	0,00	0,00	14.600,00	257.140,00	257.140,00
19.13.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03.03	12.580,00	0,00	0,00	0,00	12.580,00

Codice CER	2024				
	Entrata Clienti	Carico Cantieri	Giacenza 2023	Scarico Cavit in discariche	Scarico da trattamento impianto
01.04.13	571.864,00	0,00	0,00	0,00	571.864,00
08.03.18	0,00	0,00	0,00	37,00	37,00
10.09.08	19.780,00	0,00	0,00	0,00	19.780,00
12.01.02	292.120,00	18.500,00	0,00	0,00	310.620,00
13.02.05*	0,00	540,00	0,00	540,00	0,00
15.01.01	0,00	0,00	0,00	3.780,00	3.780,00
15.01.06	459.060,00	63.980,00	0,00	93.580,00	596.620,00
15.02.02*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.01.07*	0,00	120,00	0,00	120,00	0,00
16.01.17	0,00	0,00	0,00	6.630,00	6.630,00
16.02.13*	0,00	0,00	0,00	44,00	44,00
16.02.14	0,00	0,00	0,00	162,00	162,00
17.01.01	12.816.450,00	11.076.350,00	1.981.100,00	0,00	23.858.460,00
17.01.02	59.790,00	30.160,00	0,00	0,00	89.950,00
17.01.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.01.07	5.073.330,00	53.720,00	1.177.320,00	0,00	6.304.370,00
17.02.01	332.620,00	16.800,00	0,00	112.720,00	461.140,00
17.02.02	89.130,00	0,00	0,00	0,00	89.130,00
17.03.01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.03.02	20.202.800,00	5.082.610,00	1.938.910,00	0,00	27.224.320,00
17.04.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.*

17.04.05	19.920,00	116.260,00	0,00	0,00	136.180,00
17.04.07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.03*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.04	73.767.350,00	35.711.750,00	1.494.660,00	0,00	109.473.760,00
17.05.07*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.08	943.740,00	0,00	0,00	0,00	943.740,00
17.06.03*	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00
17.06.05*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.08.02	89.040,00	22.340,00	5.810,00	95.040,00	130.990,00
17.09.04	90.682.450,00	34.991.110,00	5.398.090,00	0,00	124.668.040,00
19.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.12.02	0,00	3.000,00	16.370,00	381.430,00	381.430,00
19.12.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.12.07	0,00	0,00	14.375,00	364.780,00	364.780,00
19.12.12	0,00	0,00	8.720,00	373.740,00	378.070,00
19.13.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.*

Dal 2025 è stata revisionata l'intestazione della tabella a seguito dell'entrata in vigore del RENTRI e al fine di migliorarne la leggibilità.

Codice CER	2025					
	Giacenza Inizio Anno	Entrate Ingresso Clienti	Entrate Ingresso Cavit	Produzioni Sede	Rifiuti In Uscita	Scarico Per Avvenuto Recupero
01.04.13	0,00	495.640,00	0,00	0,00	0,00	495.640,00
08.03.18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.09.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.01.02	0,00	186.750,00	0,00	0,00	0,00	186.750,00
13.02.05*	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
15.01.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.01.06	14.500,00	457.650,00	47.890,00	0,00	13.250,00	562.820,00
15.02.02*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02.03	0,00	0,00	0,00	55,00	55,00	0,00
16.01.07*	0,00	0,00	0,00	117,00	117,00	0,00
16.01.17	0,00	0,00	0,00	3.710,00	3.710,00	0,00
16.02.13*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02.14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.01.01	2.015.440,00	23.265.230,00	7.006.420,00	0,00	0,00	31.287.090,00
17.01.02	0,00	640,00	0,00	0,00	0,00	640,00
17.01.03	0,00	61.790,00	0,00	0,00	0,00	61.790,00
17.01.07	2.234.080,00	10.586.000,00	265.820,00	0,00	0,00	12.085.900,00
17.02.01	0,00	259.000,00	5.280,00	0,00	102.320,00	276.490,00
17.02.02	0,00	37.590,00	0,00	0,00	0,00	37.590,00
17.03.01*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.03.02	1.750.000,00	28.959.480,00	5.949.450,00	0,00	0,00	35.658.930,00
17.04.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.04.05	0,00	91.690,00	102.780,00	0,00	5.660,00	194.470,00
17.04.07	0,00	0,00	7.460,00	7.460,00	5.120,00	0,00
17.05.03*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.04	1.500.000,00	58.742.790,00	9.292.760,00	0,00	0,00	68.035.550,00
17.05.07*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.05.08	0,00	104.651,00	0,00	0,00	0,00	104.651,00
17.06.03*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.*

17.06.05*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.08.02	5.500,00	134.700,00	27.600,00	0,00	92.100,00	170.740,00
17.0904	6.403.610,00	72.866.656,00	9.974.220,00	0,00	133.360,00	84.744.486,00
19.12.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.12.02	6.760,00	0,00	0,00	378.410,00	365.570,00	0,00
19.12.03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.12.07	14.400,00	0,00	0,00	250.280,00	250.280,00	0,00
19.12.12	7.350,00	0,00	0,00	461.200,00	443.890,00	0,00
19.13.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03.03	0,00	1.700,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00

I codici CER 13.02.05\*, 15.02.02\*, 16.01.07\*, 19.12.01, 19.12.02, 19.12.03, 19.12.07, 19.12.12 e 19.13.02 vengono prodotti presso l'unità locale di Cavit S.p.A con la differenza che i CER 19 provengono dal trattamento di altri rifiuti.

I rifiuti RSU provenienti dagli uffici sono gestiti direttamente e raccolti in contenitori predisposti per la raccolta differenziata del comune de La Loggia.

I rifiuti provenienti dall'impianto, a seguito della lavorazione sono gestiti direttamente presso fornitori autorizzati e raccolti in contenitori e da bidoni appositamente creati per i rifiuti.

Ad oggi le aree di stoccaggio dei rifiuti sono le seguenti:

- Area esterna presso ingresso: contenitori per la raccolta differenziata del Comune di La Loggia (carta e rsu e plastica);
- Deposito oli esausti: area dotata di tettoia e bacino di contenimento in cui sono stoccati gli oli nei fusti e i filtri dell'olio;
- Cassone adibito allo stoccaggio dei rottami ferrosi presso impianto di recupero;
- Cassone adibito allo stoccaggio del legno zona adiacente al peso in ingresso;
- Cassone adibito allo stoccaggio dei rifiuti derivanti da trattamento meccanico presso impianto di recupero;
- Cassonetti adibito allo stoccaggio dei metalli vari presso impianto di recupero;
- Area esterna Cassonetto raccolta rifiuti urbani indifferenziati (RSU);
- Porzione ultimo capannone area esterna adibito alla cernita manuale del rifiuto "imballaggi misti" (CER con codice 150106).

I rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere vengono raccolti e smaltiti sia portandoli in CAVIT S.p.A. sia con trasporto presso centri di recupero più vicini al cantiere. Eventuali rifiuti pericolosi prodotti vengono gestiti direttamente da fornitori autorizzati.

I rifiuti pericolosi prodotti in cantiere (principalmente amianto) sono registrati su gestionale interno come rifiuti prodotti fuori dall'unità locale.

CAVIT S.p.A. risulta correttamente iscritta al portale RENTRI per la gestione dei rifiuti.

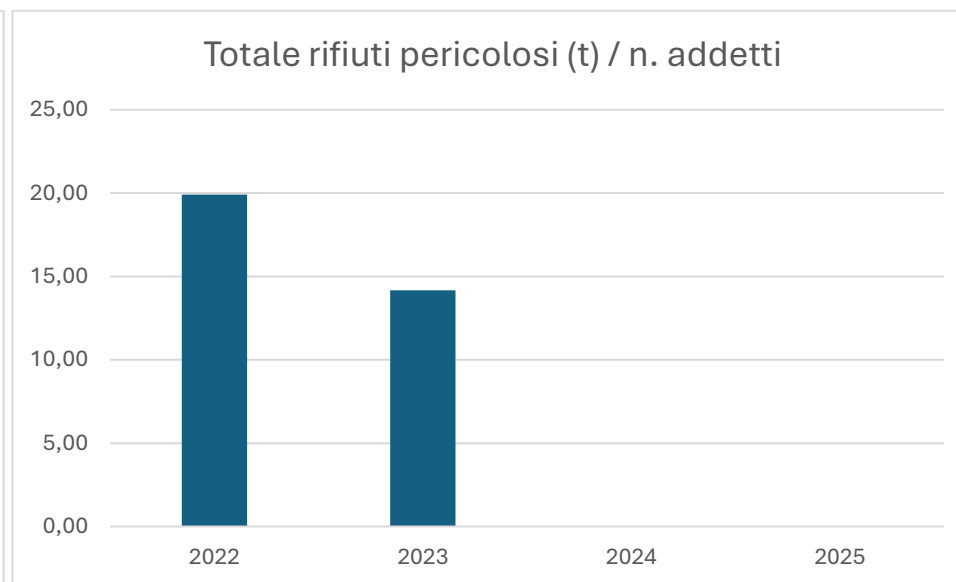
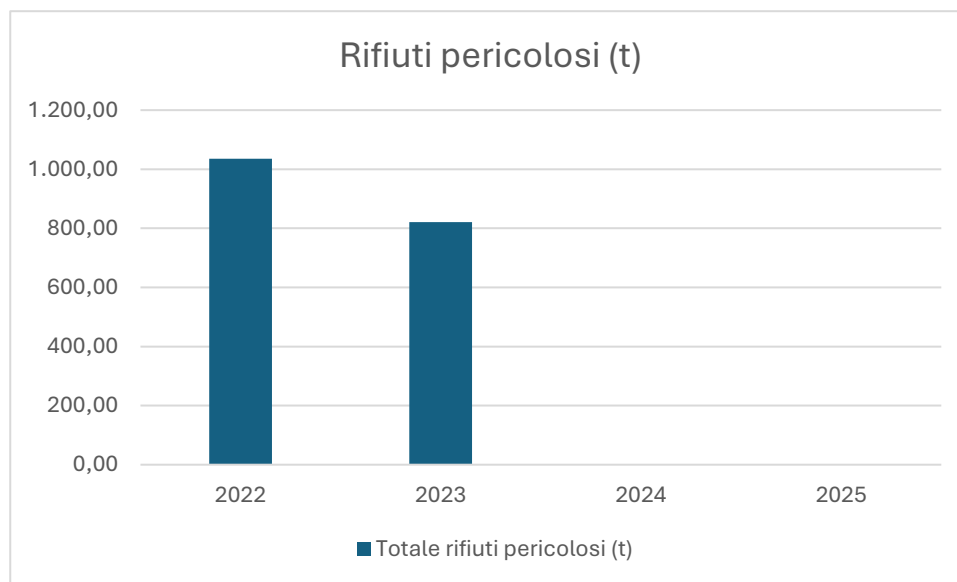
Tutti i rifiuti entro dieci giorni di produzione vengono registrati sul registro carico/scarico. All'effettuazione dello scarico viene compilato il formulario di identificazione del rifiuto. Tutti i rifiuti in ingresso presso l'impianto vengono registrati sull'apposito registro entro 48 ore. Annualmente viene compilato il Modello Unico di Dichiarazione (MUD), archiviato presso gli uffici amministrativi su supporto informatizzato.

**Eventi accidentali:**

Nell'anno 2024 l'azienda non ha rispettato puntualmente la percentuale ponderale della miscela di rifiuti del codice CER 17.05.04 Terre e rocce. La quantità utilizzata nella miscela è stata del 38,1% a fronte di un massimo di 33,3% il tutto senza compromettere le caratteristiche del prodotto finale come comprovato dal test di cessione.

## Rifiuti Pericolosi

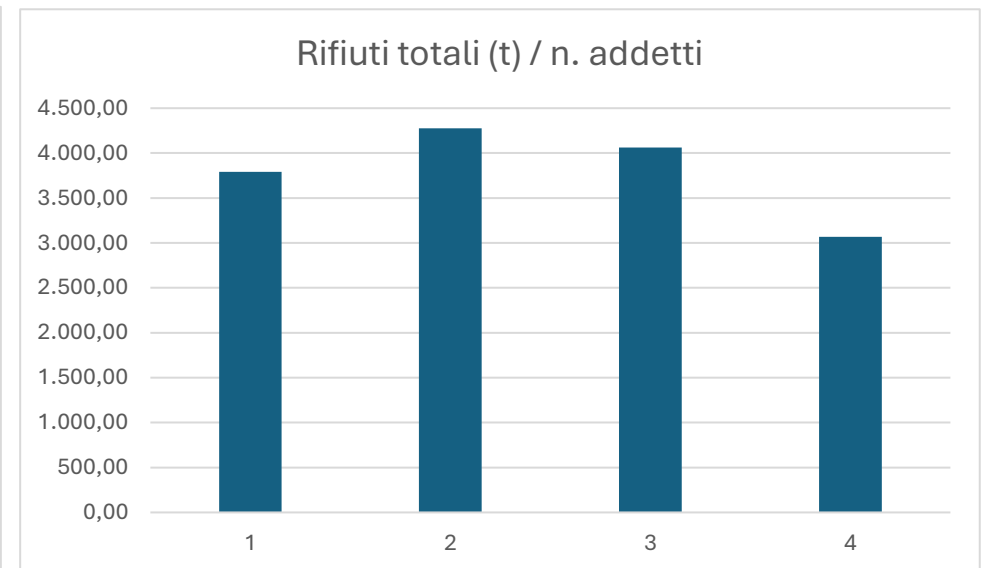
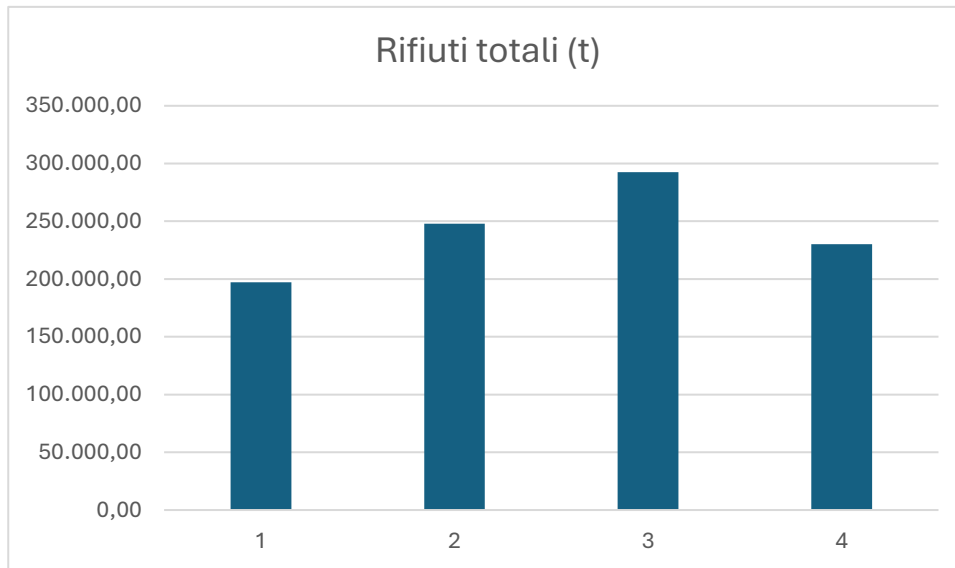
Anno	Totale rifiuti pericolosi (t)	Totale rifiuti pericolosi (t) / n. addetti
2022	1.035,42	19,91
2023	821,35	14,16
2024	0,66	0,01
2025	1,12	0,01



Nel 2025 c'è stato un leggero aumento di rifiuti pericolosi prodotti e ricevuti da terzi rispetto il 2024; confrontando il dato con il biennio 2022 – 2023 si conferma il trend iniziato nel 2024. Questo calo è dato dal fatto che non sono stati prodotti rifiuti per i seguenti codici CER 15.02.02\*, 17.03.01\*, 17.05.03\*, 17.05.07\* e 17.06.05\*.

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.  
Rifiuti totali

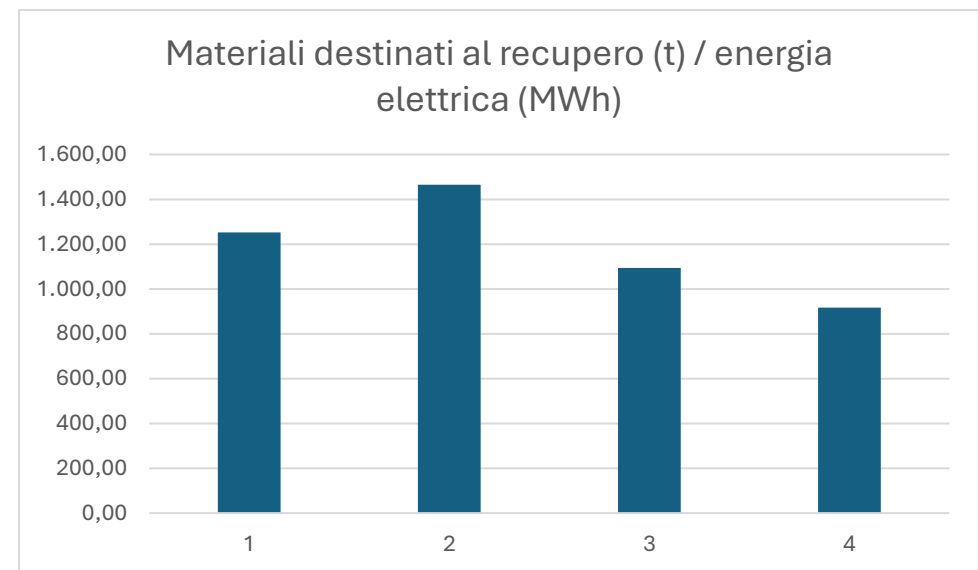
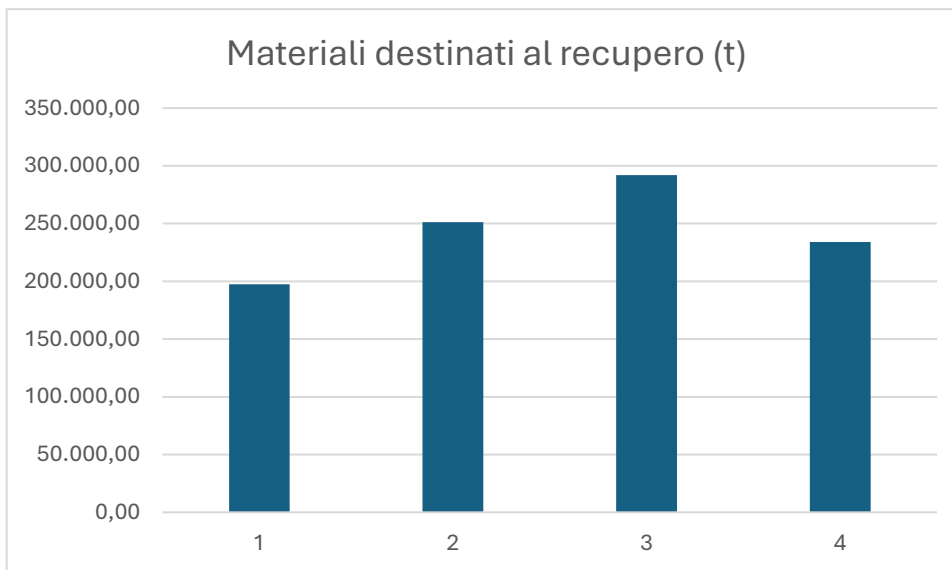
Anno	Rifiuti totali (t)	Rifiuti totali (t) / n. addetti
2022	197.211,21	3.792,52
2023	248.038,12	4.276,52
2024	292.606,68	4.063,98
2025	230.033,87	3.067,12



Nel 2025 si nota un calo dei rifiuti totali gestiti in Cavit rispetto al 2024 legato principalmente alla riduzione di rifiuti ricevuti da terzi. Rispetto al numero di addetti della Cavit S.p.A., che sono in aumento, i rifiuti totali sono in calo rispetto agli anni precedenti.

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.  
Rifiuti destinati al recupero

Anno	Materiali destinati al recupero (t)	Materiali destinati al recupero (t) / energia elettrica (MWh)
2022	197.446,32	1.252,04
2023	251.245,25	1.465,47
2024	291.924,77	1.093,47
2025	233.905,24	917,28

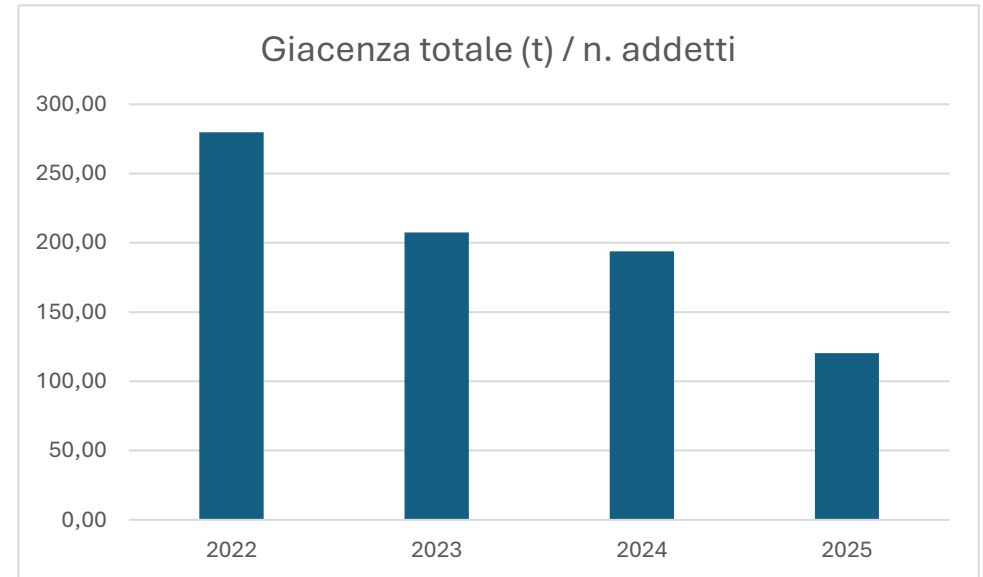
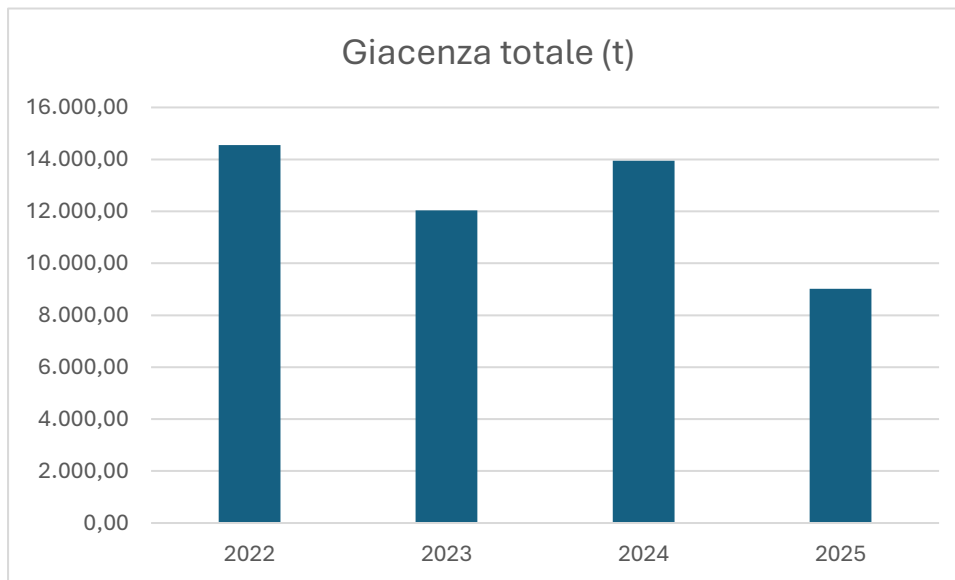


Nel 2025 il recupero dei materiali è diminuito rispetto al 2024 e in linea con il 2023. Rispetto al consumo di energia elettrica della Cavit S.p.A, i rifiuti totali recuperati sono in calo.

Tutti i rifiuti attualmente recuperati dalla CAVIT S.p.A. vengono considerati come impatto positivo per l'ambiente, dovuto all'attività di conferimento e recupero in impianto.

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.  
Giacenza

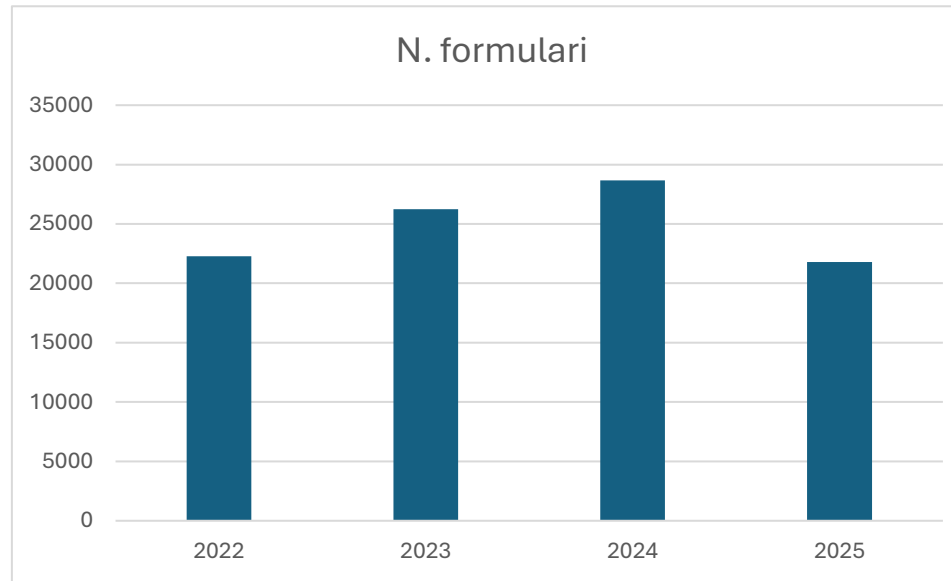
Anno	Giacenza totale (t)	Giacenza totale (t) / n. addetti
2022	14.549,05	279,79
2023	12.035,36	207,51
2024	13.951,64	193,77
2025	9.021,50	120,29



La giacenza del 2025 è in calo rispetto al triennio precedente considerando che la capacità massima di deposito è stata fissata, dalla Città Metropolitana di Torino, in 15.610 t (10.260 m<sup>3</sup>).

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.  
N. formulari*

Anno	n. formulari
2022	22270
2023	26242
2024	28680
2025	21783



Monitorando il numero di formulari gestiti, si nota una diminuzione nel 2025 rispetto al 2024 dovuto principalmente ai formulari ricevuti da terzi che sono calati nel corso dell'anno.

### *5.3.2 Serbatoi (interrati e fuori terra)*

Nell'area della CAVIT S.p.A. è presente un serbatoio di stoccaggio e distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato da 15.000 L interrato.

Il controllo del serbatoio interrato del gasolio avviene attraverso un manometro di sicurezza posto tra la doppia camera con monitoraggio dell'intercapedine.

È inoltre presente un serbatoio fuori terra di stoccaggio e distribuzione Urea per autotrazione ad uso privato di 3000 L.

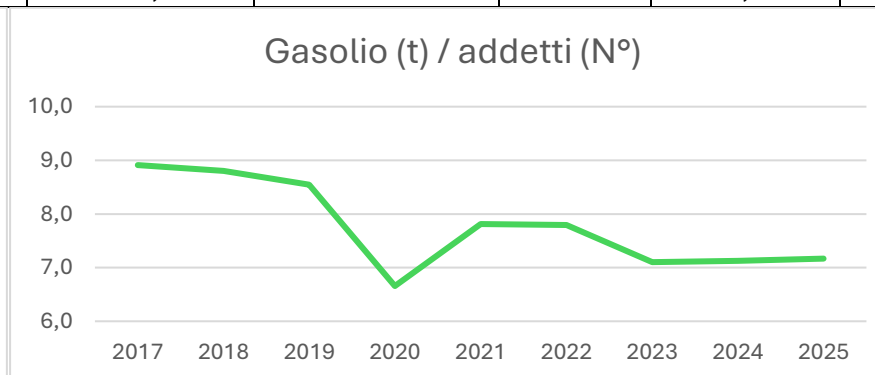
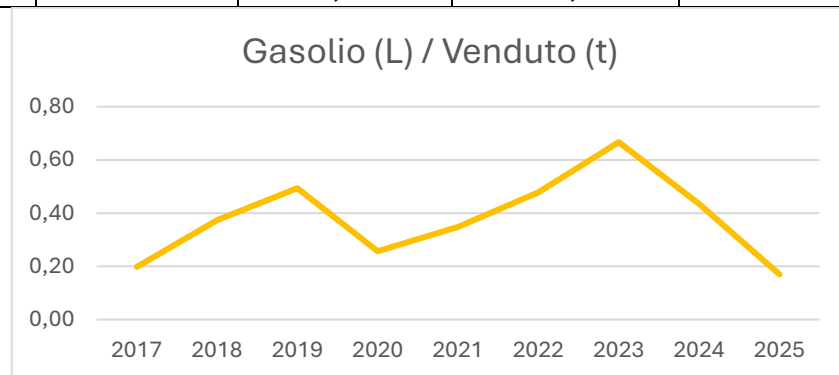
#### *Adempimenti formali e autorizzativi*

Fare riferimento al paragrafo 5.17 sul Certificato Prevenzione Incendi.

## Consumi e indicatori

Attraverso un software dedicato è possibile determinare i consumi reali delle due pale gommate, in futuro sarà possibile determinare il consumo reale dell'escavatore, al momento il consumo indicato è stimato intorno ai 60 giorni/anno.

ANNO	Consumi impianto (L)	Gasolio (L) / Venduto (t)	Energia (TEP)	Consumi cantiere (L)	Energia (TEP)	Gasolio Consumi TOT (L)	Gasolio totale (t)	Gasolio (t) / N addetti	tCO2
2017	60.000	0,20	51,3	281.503	240,7	341.503	285	8,9	900
2018	45.600	0,37	39,0	302.228	258,4	347.828	290	8,8	916
2019	54.000	0,49	46,2	283.830	242,7	337.830	282	8,5	890
2020	60.000	0,26	51,3	290.763	248,6	350.763	293	6,7	924
2021	48.000	0,35	41,0	373.138	319,0	421.138	352	7,8	1.114
2022	40.000	0,48	34,2	445.291	380,7	485.291	405	7,8	1.284
2023	50.000	0,67	42,8	443.464	379,2	493.464	412	7,1	1.306
2024	57.000	0,43	48,7	557.682	476,8	614.682	513	7,1	1.627
2025	71.000	0,17	60,7	572.605	489,6	643.605	537	7,2	1.690



Nell'anno 2025 c'è stato un aumento del consumo di gasolio in linea con il numero di passaggi dei mezzi che è incrementato rispetto al 2024.

Analizzando l'indicatore del gasolio con le tonnellate di materiale inerte riciclato venduto, si nota un netto calo rispetto al 2023 legato alla grossa quantità di materiale venduto nel corso dell'anno. Nel complesso, il gasolio impiegato per l'autotrazione e i lavori di cantiere è superiore a quello utilizzato dall'impianto. In generale, l'aumento di mezzi a disposizione attivi (e quindi consumo di gasolio) è accompagnato da una maggiore crescita in proporzione del personale addetto alle squadre di lavoro e quindi a un calo del gasolio consumato per lavoratore addetto ai cantieri.

La conversione in tCO2 è basata sulle tabelle dei coefficienti standard nazionali.

### 5.3.3 Sostanze e preparati pericolosi: Schede di Sicurezza

Le schede di sicurezza dei prodotti vengono richieste ai fornitori di materiali e sostanze necessarie al ciclo produttivo; tali schede sono adeguatamente aggiornate ed archiviate dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) della CAVIT S.p.A. e dal personale interno.

#### Adempimenti formali e autorizzativi

CAVIT S.p.A. effettua la Valutazione del Rischio chimico con la collaborazione di fornitori esterni.

### 5.3.4 PCB e PCT (policlorobifenili e policlorotrifenili)

Nella CAVIT S.p.A. nel corso del 2021 è stato installato un trasformatore a resina risultano quindi assenti PCB/PCT.

Marca	N° matricola	kVA	Anno	PCB [mg/kg]	PCT [mg/kg]	Tipologia
EL.PI.CAST- RESIN S.R.L.	7387	400 kVA 15.000/400 V	2021	Assenti	Assenti	Resina

Il trasformatore precedentemente installato è stato smaltito direttamente dalla società incaricata alla verifica del funzionamento nel rispetto del D.lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

### 5.3.5 Suolo e sottosuolo

La CAVIT S.p.A. ha predisposto il Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne destinate all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi per la Provincia di Torino con aggiornamento del documento in data 29/12/2011 con le integrazioni.

#### Adempimenti formali ed autorizzativi

Determina n. 138-7850 del 05/03/2012 "Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne", la documentazione è conforme a quanto previsto da D.P.G.R. 23/02/2006 n. 1/R e s.m.i.

La CAVIT S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dal progetto con canalette di raccolta perimetrali che convogliano tutta l'acqua meteorica raccolta dall'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti ad una vasca di sedimentazione in terra ed un successivo pozzetto di infiltrazione e dispersione. Viene inoltre effettuata idonea e periodica pulizia e manutenzione del sistema di raccolta al fine di garantirne un costante ed efficiente funzionamento.

Nel mese di marzo 2025 la Cavit S.p.A. ha trasmesso l'istanza di approvazione di modifica del Piano di Prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio. La Cavit S.p.A. è in attesa di ricevere un riscontro.

## 5.4 Certificato prevenzione incendi

Le attività soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi del D.P.R 01/08/2011 n.151 sono:

Attività	Descrizione
Attività 12.1.A	Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 mc (esclusi liquidi infiammabili).
Attività 13.2.B	Distributori fissi di carburante liquido (combustibile) per autotrazione di tipo commerciale o privato.

### Adempimenti formali e autorizzativi

L'ultimo sopralluogo del 08/02/2017 dei VV. FF. ha avuto esito positivo con rilascio del certificato CPI Registro Ufficiale U. 0007534 del 27/02/2017, fascicolo 7027/3.

In data 25/11/2021 è stata presentata la domanda di rinnovo periodico protocollata con numero di riferimento 7027 al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino.

## 6. Aspetti ambientali Indiretti

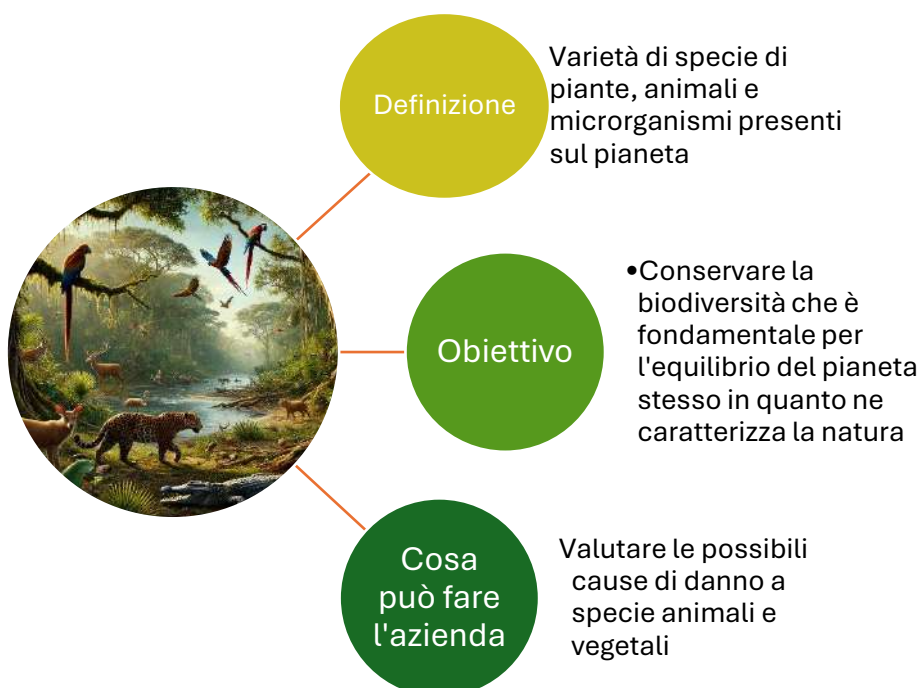
Sono stati presi in considerazione aspetti ambientali indiretti associati ai problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali CAVIT S.p.A. può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale). Il rifiuto non pericoloso, che viene recuperato in impianto da CAVIT S.p.A. per produrre inerte riciclato, diventa un materiale da costruzione con marcatura CE.

In particolare, per le attività affidate in appalto e ai fornitori di servizi/prodotti con rilevanza ambientale, gli aspetti ambientali significativi e gli impatti significativi associati a tali aspetti sono affrontati nell'ambito del sistema di gestione attraverso la loro qualifica e controllo nell'esecuzione delle attività.

I fornitori e coloro che agiscono per conto di CAVIT S.p.A. si devono conformare alla Politica Ambientale di CAVIT S.p.A. e quando svolgono le attività oggetto del contratto e nella loro qualifica viene tenuto conto del loro Sistema di Gestione Ambientale.

L'impatto potenziale associato a questi aspetti è generalmente controllato con le stesse modalità degli aspetti diretti, ovvero con procedure di controllo operativo e risposta all'emergenza nei casi applicabili (ad esempio, durante le lavorazioni in cantiere).

## 7. Biodiversità



Non si rilevano problematiche di disturbo alla biodiversità né nelle attività né nell'ambiente che circonda l'insediamento.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni in cantiere, viene posta particolare attenzione alla presenza di animali e/o varietà di piante per cui è richiesto un intervento con interruzione delle attività e intervento con autorità competenti e committenza/proprietà dell'area.

## 8. Consumi totali e Indicatori

In questo capitolo vengono calcolati i quantitativi totali dell'organizzazione espressi in TEP e le emissioni in atmosfera espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Per quanto riguarda la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, prevista dalla Legge 10 del 09/01/1991, tale figura non è prevista nell'ambito dell'organizzazione poiché i consumi sono inferiori ai 10.000 TEP annui previsti dalla legge.

I consumi in TEP sono stati calcolati secondo la tabella di correlazione tratta dal "Portale FIRE dedicato agli Energy Manager e agli EGE".

Vengono inoltre monitorate le emissioni di CO<sub>2</sub> ovvero le emissioni di anidride carbonica. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di conversioni:

- Conversione gCO<sub>2</sub>/kWh da "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale" Ed.2024, ISPRA;
- Conversione TEP/MWh da "Circolare MISE 18 dicembre 2014";
- Conversione gCO<sub>2</sub>/t di gasolio e GPL da "Tabella parametri standard nazionali" ISPRA;
- Conversione TEP/t di gasolio e GPL da "Tabella parametri standard nazionali" ISPRA.

### Legenda di riferimento per la tabella dei consumi totali:

<b>Energia totale [TEP]</b>	=	TEP Gasolio per autotrazione + TEP GPL per riscaldamento + TEP energia elettrica consumata
<b>Emissioni CO<sub>2</sub> totali [t]</b>	=	CO <sub>2</sub> emessa da consumo gasolio + CO <sub>2</sub> emessa da consumo GPL + CO <sub>2</sub> emessa da energia elettrica

Gli indicatori che rapportano l'energia totale e le emissioni totali con i metri cubi di inerte estratto sono moltiplicati per 1000 per ottenere una scala di lettura migliore.

Anno	Energia elettrica [MWh]	EE / venduto [MWh/t] *1000	EE / Addetti [MWh/N°]	Energia TEP*
2017	204,4	0,67	6,39	38
2018	179,5	1,47	5,44	34
2019	158,6	1,45	4,81	30
2020	186,3	0,80	4,23	35
2021	181,9	1,32	4,04	34
2022	157,7	1,88	3,03	29
2023	171,4	2,29	2,96	32
2024	267,0	2,04	3,71	50
2025	255,0	0,61	3,40	48

\* conversione energia elettrica in tep data da 1MWh = 0,187 TEP



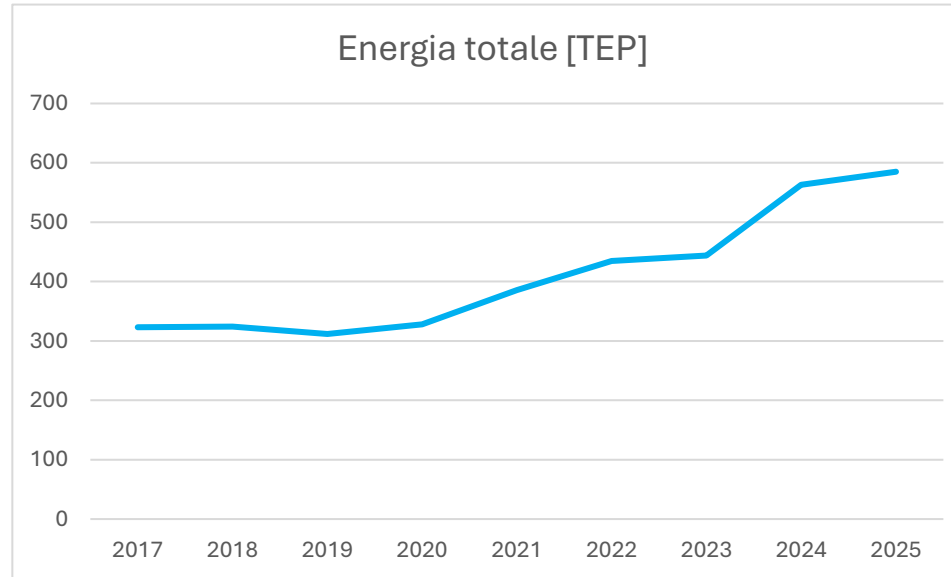
L'indicatore energia elettrica/venduto\*1000 è positivo quando in calo poiché indica un consumo di elettricità ottimizzato in relazione all'attività commerciale dei prodotti dell'organizzazione. L'indicatore dell'energia elettrica in relazione agli addetti dell'organizzazione risulta in calo poiché a fronte dei consumi relativamente fissi dell'impianto e degli uffici, il personale che opera presso Cavit è in costante crescita.

*Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.*

Nel 2025 c'è stato un leggero calo di consumo di energia elettrica dovuto all'installazione e messa in servizio di un secondo impianto fotovoltaico. Parametrizzando la corrente elettrica con i quantitativi di materiale venduto, si nota una netta diminuzione data dalla grossa vendita di materiale stoccato nel piazzale. Se invece, si monitora l'energia elettrica sul numero di dipendenti, l'indicatore è in leggero calo rispetto all'anno 2024.

I TEP del 2025 mantengono l'andamento dell'anno precedente.

Anno	Energia totale [TEP]	Energia totale /Addetti
2017	323	10,11
2018	324	9,82
2019	312	9,45
2020	328	7,45
2021	386	8,57
2022	435	8,36
2023	444	7,66
2024	563	7,82
2025	585	7,80



I consumi in TEP sono stati calcolati secondo la tabella di correlazione tratta dal "Portale FIRE dedicato agli Energy Manager e agli EGE", legge n. 10/1991 "Obbligo di nomina e comunicazione annuale del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" e successiva Circolare del MISE 18/12/2014. L'energia totale consumata dall'organizzazione ha un andamento in crescita negli anni.

I TEP totali del 2025 sono in aumento del 3,91% rispetto al 2024 dovuto principalmente a un maggior consumo di gasolio. Se si confronta l'energia totale con il numero di addetti, l'indicatore è in linea con l'anno precedente.

## 8.1 Impianto fotovoltaico

Nel corso del 2010, la CAVIT S.p.A. ha investito nella produzione di energia elettrica “pulita” attraverso l’installazione nei tetti dell’edificio di pannelli solari con produzione teorica di 20 kW.

Nel corso del 2025 l’impianto è stato sostituito con due impianti fotovoltaici da 20 kW e 10 kW, per un totale di 30 kW. L’impianto da 10 kW è stato installato sulla parte di edificio soggetto ad ampliamento.

L’energia prodotta da fonti rinnovabili viene completamente assorbita dall’organizzazione con lo scambio sul posto.

L’impatto è da considerarsi positivo e i dati rilevati dal conto energia evidenziano buoni risultati; nell’ultimo anno il valore è in leggero aumento.

### Consumi e indicatori

Anno	Energia elettrica prodotta [MWh]	% rispetto al totale annuo di consumo di energia	Risparmio equivalente tCO2
2015	19,960	15,99	6,62
2016	19,130	15,10	6,15
2017	17,196	7,8	5,44
2018	13,102	6,8	3,88
2019	15,451	8,9	4,40
2020	34,194	15,5	8,85
2021	20,546	10,1	5,32
2022	25,650	14,0	7,52
2023	16,258	8,7	3,83
2024	20,895	7,3	4,92
2025	32,280	11,2	7,61

Conversione MWh in tCO2 fa riferimento alle tabelle di calcolo dell’ISPRA in cui sono indicati i fattori di emissione di CO2 da produzioni termoelettriche (fonte: ISPRA (2025) “report sui fattori di emissione gas serra nel settore elettrico”)

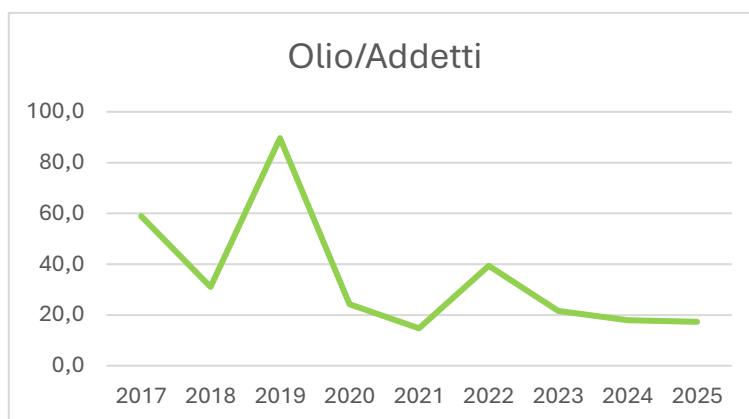
Si può notare come il valore in % rispetto all’energia elettrica totale consumata oscilli intorno al 11% circa.

In merito all’energia prodotta, questa oscilla annualmente sulla base delle giornate di sole.

## 9. Altri indicatori di prestazione

### 9.1 Olio lubrificante

Anno	Olio [l]	Olio/Addetti
2017	1885,8	58,9
2018	1024,3	31,0
2019	2957,7	89,6
2020	1068,4	24,3
2021	663,0	14,7
2022	2047,0	39,4
2023	1250,0	21,6
2024	1291,0	17,9
2025	1302,0	17,4



I consumi di olio lubrificante tendono ad avere un andamento non costante poiché sono fortemente legati alle attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei mezzi.

Il consumo del 2025 è però in linea con il biennio precedente.

### 9.2 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

CAVIT S.p.A. possiede una superficie totale in uso di 48.500 mq di cui 8.000 mq di superficie impermeabilizzata.

Allo stato attuale la superficie orientata alla natura del sito e fuori dal sito è pari a 0 mq.

Anno	Superficie totale / venduto [mq/t] *10	Superficie impermeabilizzata / venduto [mq/t] *100
2017	0,82	2,63
2018	2,04	6,54
2019	2,29	7,32
2020	1,07	3,42
2021	1,81	5,80
2022	4,32	9,56
2023	4,82	10,67
2024	2,76	6,11
2025	1,16	1,91

Gli indicatori sono stati scalati moltiplicandoli per 10 e per 100 per una migliore leggibilità. Questi due indicatori indicano un trend positivo quando sono in calo, poiché segnalerebbero un uso maggiormente efficiente della superficie del sito della Cavit in relazione alla sua attività commerciale di vendita di inerti.

Nel 2025, nonostante sia aumentata la superficie totale 36.178 mq a 48.500 mq, si nota un calo degli indicatori dovuto alla grossa vendita di materiale inerte riciclato rimasto stoccato sul piazzale negli anni.

# 10. Obiettivi e traguardi ambientali

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi per il triennio 2024 – 2026.

N	Area di miglioramento	Responsabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni/ strumenti	Indicatori
1	Controllo dei processi e verifica di conformità	DIR RGA RP	Prevenzione dell'inquinamento	Realizzazione laboratorio interno per analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti e ricevuto	<b>2024:</b> ottenimento autorizzazione a costruire e predisposizione degli spazi dedicati a uffici ed altre attività <b>2025:</b> studio di fattibilità, progetto e allocazione delle risorse <b>2026:</b> realizzazione laboratorio	-
2	Impatto visivo, biodiversità, polveri	DIR RGA	Miglioramento impatto visivo, biodiversità e abbattimento polveri	Completamento nuova strada con piantumazione del confine. Impianto di bagnatura automatico.	<b>2024:</b> progettazione e allocazione delle risorse <b>2025:</b> completamento strada e piantumazione del confine <b>2026:</b> implementazione impianto di bagnatura delle strade automatico	Monitoraggio polveri
3	Gestione rifiuti	DIR RGA RP	Migliorare la gestione interna dei rifiuti Migliorare immagine aziendale	Realizzazione di un'isola ecologica a disposizione della comunità.	<b>2024:</b> realizzazione progetto, allocazione delle risorse <b>2025:</b> predisposizione delle nuove aree <b>2026:</b> Realizzazione dell'isola ecologica	Rifiuti in ingresso nell'isola ecologica
4	Consumo di energia elettrica	DIR RGA	Riduzione consumi di energia elettrica di origine fossile	Realizzazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo	<b>2024:</b> ottenimento dell'autorizzazione per la costruzione <b>2025:</b> realizzazione delle strutture, revisione del progetto <b>2026:</b> Realizzazione impianto	EE autoprodotta / EE consumata

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.

N	Area di miglioramento	Responsabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni/ strumenti	Indicatori
5	Consumo di risorse, qualità dell'aria	DIR RGA	Riduzione dei consumi di carburante e dell'inquinamento atmosferico	Rinnovare il parco macchine con mezzi più efficienti abbassandone l'età media	<b>2024:</b> acquisto di almeno 4 mezzi nuovi <b>2025:</b> acquisto di almeno 4 mezzi nuovi <b>2026:</b> acquisto di almeno 4 mezzi nuovi	Età media dei mezzi

Dichiarazione Ambientale di CAVIT S.p.A.

Per gli obiettivi prefissati, si riporta di seguito lo stato di avanzamento negli anni che compongono il triennio.

N	Obiettivo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Prevenzione dell'inquinamento	Obiettivo prefissato per il 2024 non raggiunto	Obiettivo non raggiunto poiché manca il capannone. Previsto nell'anno 2026.	
2	Miglioramento impatto visivo, biodiversità e abbattimento polveri	Nel corso del 2024 è stata completata la nuova strada con piantumazione del confine ma l'impianto di bagnatura automatico è ancora da installare	L'impianto di bagnatura automatico è ancora da installare.	
3	Migliorare la gestione interna dei rifiuti Migliorare immagine aziendale	Obiettivo prefissato per il 2024 non raggiunto	In fase di progetto, non ancora autorizzato.	
4	Riduzione consumi di energia elettrica di origine fossile	È stato installato un impianto fotovoltaico sui tetti degli uffici già esistenti. È prevista la realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico nella zona ampliata.	Non ancora svolta installazione del secondo impianto fotovoltaico. Nel 2025 è stato sostituito il precedente aumentandone la potenza.	
5	Riduzione dei consumi di carburante e dell'inquinamento atmosferico	Sono stati acquistati dei nuovi mezzi.	Sono stati acquistati dei nuovi mezzi. Analizzando l'età media dei mezzi si osserva: Mezzi d'opera < 100 quintali – 5 anni Mezzi d'opera > 100 quintali – 6 anni Autocarri < 120 quintali – 7 anni Autocarri > 120 quintali – 4 anni	

# 11. Tabella delle variazioni rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale

Rev.	Data	Paragrafo	Descrizione
0	10/04/2018	Tutto il documento	Prima emissione
1	07/06/2018	Tutto il documento	Adeguamento generale a seguito della valutazione documentale ICMQ.
2	26/06/2018	Tutto il documento	Aggiornamento redazionale.
3	04/07/2018	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi.
4	21/01/2019	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi.
5	24/04/2019	Tutto il documento	Aggiornamento riferimento Allegati I,II,III per redazione della Dichiarazione Ambientale.
6	28/01/2020	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi. Aggiornamento riferimento Allegato IV per redazione della Dichiarazione Ambientale.
7	04/03/2020	Tutto il documento	Aggiornamento redazionale
8	15/04/2020	Tutto il documento	Aggiornamento editoriale a seguito della convalida da parte dell'ente ICMQ.
9	02/02/2021	Tutto il documento	Aggiornamento degli aspetti autorizzativi, indicatori e definizione degli obiettivi
10	18/01/2022	§ 6.3 § 6.5	Aggiornamento degli aspetti autorizzativi, indicatori e definizione degli obiettivi
11	27/04/2022	Tutto il documento	Aggiornamento indicazioni puntuali sul mix energetico utilizzato Aggiornamento dell'indicatore sulla biodiversità
12	21/03/2023	Tutto il documento	Aggiornamento annuale dell'intero documento
13	15/01/2024	§ 5.8 § 5.9	Aggiornamento annuale dell'intero documento
14	19/02/2024	Tutto il documento	Specificato significato di "rifiuti prodotti" e "rifiuti recuperati"
15	20/03/2025	§1.1 §1.2 §1.7 §5.8 §6.4	Aggiornamento annuale dell'intero documento
16	07/04/2025	Tutto il documento	Aggiornamento Informazioni generali: codici NACE Aggiornamento Categorie SOA e Autorizzazione trasporto rifiuti Aggiornamento Categorie SOA nella Politica Integrata Inserimento Planimetria Aggiornata Aggiornamento Organigramma Aggiornamento Rifiuti e indicatori dei rifiuti
17	18/03/2026	Tutto il documento	Cambio format e aggiornamento annuale dell'intero documento
18	16/04/2026	§5.3.1 §9.2 §10	Aggiornamento rifiuti Aggiornamento indicatori uso del suolo Aggiornamento obiettivo 5 del triennio 2024 – 2026

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale è stato predisposto per il sito della CAVIT S.p.A. ubicata nel comune di La Loggia (TO) ed è stato redatto in conformità a quanto richiesto dai regolamenti:

- REG. (UE) 2018/2026 che aggiorna l'Allegato IV del Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS III),
- REG. (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III
- REG. (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009.

CAVIT S.P.A. ha ottenuto dal Comitato Ecolabel- Ecoaudit (ISPRA- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), la registrazione EMAS con N° IT-001906.

Il regolamento CE/1221/2009 prevede una convalida triennale del documento e una convalida annuale degli aggiornamenti. Al fine di mantenere l'integrità del documento, annualmente si procede con l'aggiornamento completo del documento. La presente dichiarazione ambientale riporta i dati gestionali aggiornati dell'anno 2025.

CAVIT S.p.A. ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alle normative ambientali applicabili alle proprie attività.

## **CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Il verificatore ambientale accreditato, che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 2018/2026 è:

ICMQ S.p.A.

Via Gaetano De Castilia, 10 20124 Milano

Numero Accreditamento: IT-V-0012

### **Informazioni**

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare:

- Carlo Colombino (Amministratore Delegato)
- Fabio Tomatis (Responsabile Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza)

al numero telefonico 011/9628940, fax 011 9627083 o via e-mail a [fabio@cavitspa.it](mailto:fabio@cavitspa.it) o tramite Pec [cavitspa@documentipeccom.com](mailto:cavitspa@documentipeccom.com).